SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 12 giugno 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 25 gennaio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Timboi (Iordache) Mariana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Iordache Mariana, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificata Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Vaslui nell'anno 2002, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che la sig.ra Iordache Mariana ha conseguito il predetto titolo anche con il cognome da nubile Timboi;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Calificata Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Vaslui nell'anno 2002 dalla sig.ra Timboi (Iordache) Mariana, nata a Birlad (Romania) il giorno 13 marzo 1980, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Iordache Mariana è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A07201

DECRETO 19 maggio 2010.

Variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Stille di Lurisia» di Roccaforte Mondovì (Cuneo) in «Fonte dei Pini» ed attribuzione della medesima denominazione alla sorgente.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 17 marzo 2010, con la quale la Società Acque Minerali s.r.l., con sede in Abbiategrasso (Milano), viale Alessandro Manzoni, 36, ha chiesto la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Stille di Lurisia» che sgorga nel comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo) in «Fonte dei Pini»;

Vista la domanda in data 4 maggio 2010, con la quale la Società Acque Minerali s.r.l. ha chiesto che alla sorgente dell'acqua minerale «Stille di Lurisia» venga attribuita la stessa denominazione Fonte dei Pini;

Visto il decreto dirigenziale 9 ottobre 2003, n. 3514, con il quale è stata riconosciuta l'acqua minerale naturale «Stille di Lurisia» con la denominazione «Fonte Acquam»;

Visto il decreto dirigenziale 3 giugno 2008, n. 3845, di variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Fonte Acquam» in «Stille di Lurisia»;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti gli atti di ufficio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1) Sono autorizzate la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Stille di Lurisia» che sgorga nel comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo) in «Fonte dei Pini» e l'attribuzione della stessa denominazione Fonte dei Pini alla relativa sorgente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione della Comunità europea.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia ai competenti organi regionali.

Roma, 19 maggio 2010

Il direttore generale: OLEARI

10A06888

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Antoci Ana Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Antoci Ana Maria, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate Si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

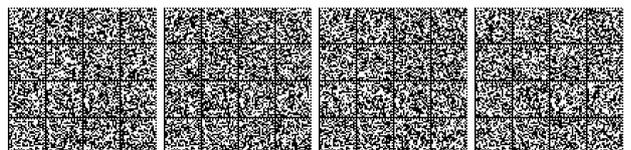
Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate Si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2009 dalla sig.ra Antoci Ana Maria, nata a Roman (Romania) il giorno 16 gennaio 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Antoci Ana Maria è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A07202

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Joseph Rincy, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Joseph Rincy ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2006 presso la «Jaya School of Nursing» di Hanumakonda (India) dalla sig.ra Joseph Rincy, nata a Meenkuzhy-Kerala (India) il giorno 12 maggio 1980, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Joseph Rincy è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A07165

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rucoi Crenguta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Rucoi Crenguta, cittadina romena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «calificata nivel 3, in specializarea asistent medical generalist» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2002, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «calificata nivel 3, in specializarea asistent medical generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2002 dalla sig.ra Rucoi Crenguta, nata a Danes (Romania) il 4 novembre 1968, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Rucoi Crenguta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A07166

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 3 maggio 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Genova.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto l'atto n. 7, protocollo n. 30525 dell' 8 marzo 2010 con il quale il Presidente designa la dott.ssa Raffaela Gallini quale consigliera provinciale effettiva della provincia di Genova;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Raffaela Gallini allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Genova;

Decreta:

La dott.ssa Raffaela Gallini è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 maggio 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE
RAFFAELA GALLINI

ISTRUZIONE:

- Maturità scientifica 54/60
- Laurea in Lettere moderne 110 e Lode
- Iscrizione secondo anno corso di Laurea in Lingue

INCARICHI:

- **MINISTERO DEL LAVORO: Componente Comitato Nazionale di Parità,** con Decreto ottobre 2008, già Consigliera 2001-2004 e Vicepresidente 2005-2008
- **MINISTERO DEL LAVORO: Componente Tavolo Tecnico di Studio permanente** per favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione sul lavoro fondata sul sesso, 12 gen 2009
- **MINISTERO DEL LAVORO: Vice Presidente Comitato Nazionale di Parità,** con Decreto 15 febbraio 2005, già Consigliera 2001-2004
- **MINISTERO DEL LAVORO: Presidente Collegio Istruttorio,** 2005-2008
- **MINISTERO DEL LAVORO: Consigliera di Parità** effettiva della Provincia di Genova 2006-2010 con decreto Ministeriale 09/03/06, già consigliera di parità effettiva della Provincia di Genova 2001-2005 con decreto 27 agosto 2001
- **COMUNE DI GENOVA**: Consigliera di Fiducia per la trattazione dei casi di molestia sessuale e Mobbing, novembre 2006-aprile 2007; 1 giugno 2007 – 30 aprile 2009

Componente Advisory Committee on Equal Opportunities for women and Men presso la Commissione Europea-DG Impiego, Bruxelles dal febbraio 2005-2008

UNIVERSITA' DI PAVIA: Consigliera di Fiducia per la trattazione dei casi di molestia sessuale e Mobbing, 2007-2010

- **Componente Commissione Tecnica** prevista dall'art.4 del Decreto ministeriale 15 maggio 2001 per la selezione dei progetti di azioni positive per la flessibilità, art.9 L.53/00 dal 2005

- **Componente Comitato per le Pari Opportunità in Magistratura, istituito presso il Consiglio Superiore della Magistratura** , 2005-2008

- **UNIVERSITA' DI GENOVA:** componente RSU ottobre 2004, **componente Commissione per il Mobbing** e Commissione per la Formazione, componente Comitato per le Relazioni Sindacali, componente della delegazione sindacale in Contrattazione decentrata

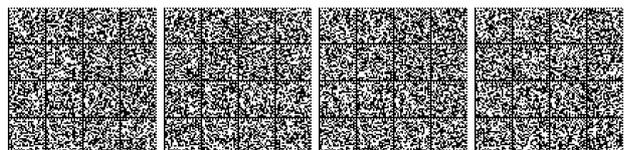
- **Componente gruppo di lavoro per la predisposizione della direttiva relativa ai Piani Triennali di Azioni positive** attivata presso il Dipartimento del Ministero della Funzione Pubblica, aprile-giugno 2006

- **Componente Commissione interministeriale per la gestione del Fondo Nazionale** per le attività delle Consigliere/i di parità 2005-2008

- **Componente gruppo di studio "Riordino degli organismi di pari opportunità che operano a livello nazionale"**

- **MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITA'**: **Componente del gruppo di studio"Donne e lavoro"** decreto del Ministro 1 luglio 2002

- **UNIVERSITA' DI GENOVA: Consiglio di Amministrazione, Consigliera** rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dirigente per il triennio 2001/2004

- **MINISTERO DEL LAVORO**, **Rete Consigliere di Parità**: partecipazione a Gruppi di Lavoro su:
  - Comunicazione e Formazione della Rete Nazionale delle Consigliere/i di Parità
  - Fondi Strutturali, programmi comunitari,sviluppo locale
  - **Discriminazioni collettive ed individuali.Azioni in giudizio**
  - Evoluzione del Mercato del Lavoro: nuove tipologie lavorative
  - Azioni Positive
- **CNEL:** componente **Gruppo di Lavoro intercommissioni "Politiche del Lavoro e Politiche Sociali" e "Informazione" sulle Pari Opportunità,** 2003-2005

- **UNIVERSITA' DI GENOVA, Comitato per le Pari Opportunità, Presidente** dal 1999 al 2001, **Componente** dal 1992 al 1999

- **Università di Genova: Delegata del Rettore per gli studi di genere** in quanto Presidente del CPO fino al novembre 2001

- **Conferenza delle Delegate delle Università italiane presso il Ministero per le Pari Opportunità** presieduta dal Ministro PO, **Componente** . 2000-2001

- **Coordinamento Nazionale Comitati Pari opportunità delle Università italiane, Componente** gruppo di Presidenza

- **Università di Genova: "Commissione per l'Internazionalizzazione" Componente** su designazione del Consiglio d'Amministrazione 2003-2004

- **Commissione Sussidi Università di Genova, Componente** designata dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2001-2004

- **Commissione per il Telelavoro di Ateneo**, rappresentante per il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Genova dal 20-01-04 con Decreto Rettorale

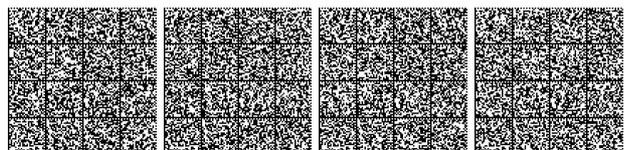
- **Commissione per la Formazione, aggiornamento e qualificazione professionale del personale tecnico-amministrativo dell' Università di Genova** Rappresentante del Comitato per le Pari Opportunità dal 1996 al nov 2001, rappresentante Cisal 2002-2004, 2005

- **Collegio arbitrale di disciplina** Università di Genova, rappresentante del personale tecnico amministrativo e dirigènte nella 5° sezione dal 1998

- **Coordinatrice CPO del progetto sperimentale di "Telelavoro come azione positiva"** dal 1999 al 2001 in attivazione presso l'Università di Genova

- **Contrattazione decentrata Università di Genova,** componente Delegazione trattante 2002-2004, Rappresentante del Comitato Pari Opportunità aziendale 2001-2002

- **Contrattazione nazionale comparto Università** Componente della Delegazione sindacale trattante presso l'ARAN 2002-2004

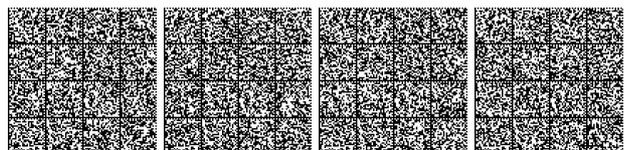
- **Componente della Commissione di verifica finale** del Corso di formazione di base ed avanzato "Storia, legislazione e cultura della parità e delle pari opportunità"

- **Componente della Commissione di verifica finale** del Corso di formazione "Approfondimenti relativi alla semplificazione amministrativa", marzo 2002

- **Comitato d'Ateneo per gli studenti disabili, Università di Genova,** Rappresentante del Comitato per le Pari Opportunità fino al novembre 2001

- **Gruppo di lavoro sui disabili che frequentano l'Università** costituito da Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, Università, ERSU, AUSL, Rappresentante del Comitato per le Pari Opportunità fino al novembre 2001

CORSI DI FORMAZIONE (Progettista, docente, tutor):

- **Università di Genova Corsi di formazione sulle Pari Opportunità** per il personale amministrativo :
  - **Progettista esecutivo e Tutor, corsi 1998/99** : Pari opportunità la novità del 2000, Pari opportunità e nuove discipline contrattuali, La cultura delle Pari opportunità in Italia e nel mondo, La normativa delle Pari opportunità all'interno della Pubblica Amministrazione. **Molestie sessuali e mobbing.**
  - **Progettista esecutivo, docente e tutor: "Corso di formazione sulla storia, la legislazione e la cultura della parità e delle pari opportunità", corsi 1999/2000**: con lezione sul tema: Pari opportunità, **codice contro le molestie, telelavoro e mobbing**; 561 partecipanti
  - **Progettista esecutivo, docente e tutor: "Corso di formazione sulla storia, la legislazione e la cultura della parità e delle pari opportunità, modulo avanzato", corsi 2002/2003**: con lezione sul tema: Legislazione Comunitaria in materia di Pari Opportunità; 400 partecipanti
  - **Docente, Corso di Formazione** "Approfondimenti relativi alla semplificazione amministrativa" con lezioni sul tema **" I differenziali salariali per sesso in Italia e l'applicazione della parità retributiva tra uomini e donne per lavoro di pari valore all'interno della P.A."** e **"Mansioni telelavorabili all'interno del Servizio Stipendi"**, Marzo 2002
  - **Docente, Corso di Formazione** "Percorso inserimento neo asssunti" con lezioni sul tema "**L'Ateneo genovese e le politiche di pari opportunità**", aprile-maggio 2002
  - **Docente, Corso di Formazione** "Disciplina giuridica dei contratti di assicurazione" con lezione sul tema **"Legislazione e parità: nuove opportunità"**, gennaio 2003

- **Università di Cassino, Docente del Corso di formazione sulle Pari Opportunità** svolto al CPO d'Ateneo, aprile 2001

- **Università di Parma, Docente del Corso di formazione sulle Pari Opportunità** al CPO d'Ateneo, giugno 2001

- **Università degli Studi di Padova, Docente, progettista e tutor del Corso di formazione sulle Pari Opportunità, Molestie sessuali e Mobbing** rivolto al personale dirigente con allargamento ai Direttori di Dipartimento, ai Responsabili di struttura e servizio ed alle Componenti del CPO, settembre 2001

- **Università di Parma, Docente, Corso di Formazione su "Il telelavoro come azione positiva"**, novembre 2001

- **Comune di Roma, Ansaldo Energia, AMT Genova,** sensibilizzazione e docenza nell'ambito del V programma d'Azione europeo per le pari opportunità **"I Differenziali salariali ed Il progetto BETSY (Benchmarking as a tool for realising equal pay)",** 2002

- **Fondo Sociale Europeo**, **Docente**, corso di formazione finanziato "Tecnico di gestione informatizzata servizio turistico" con un modulo specifico sulle Pari opportunità, Ecoform,Messina, gennaio 2003

- **Fondo Sociale Europeo**, **Docente**, corso di formazione finanziato ,"Tecnico multimediale, turismo e beni culturali" incarico docenza modulo specifico "Applicazione delle Pari Opportunità", Ecoform, Agrigento, marzo 2003

- **Fondo Sociale Europeo**, **Docente**, corso di formazione finanziato, "Operatore servizi ambientali, monitoraggio inquinamenti idrici" incarico docenza modulo specifico"Applicazione delle Pari Opportunità", Ecoform, Catania, marzo 2003

- **Università di Palermo, Docente, Master in Pari Opportunità, FSE,** incarico docenza modulo "Mercato del lavoro e inserimento femminile", marzo 2003

- **Fondo Sociale Europeo**, **Docente**, corso di formazione finanziato "Responsabile d'impresa per la sicurezza e ambiente" con un modulo specifico su "Applicazioni delle pari opportunità", E.co.form, Catenanuova, aprile 2004

- **Accademia Italiana della Marina Mercantile:** docente di Etica-Pari Opportunità, 2005-2006

- **Tutor** della tesi di Master in " New Media e comunicazione" presso l'Università di Roma Tor Vergata del dott. W. Riva consistente nella **creazione del sito web del CPO dell'Università di Genova,** 2001

- **Docente Corsi di Formazione** dal 2001 al 2008 su tematiche relative alla Parità ed alle Pari opportunità, alle discriminazioni sui luoghi di lavoro, al mobbing, alla Legislazione di Parità italiana ed Europea

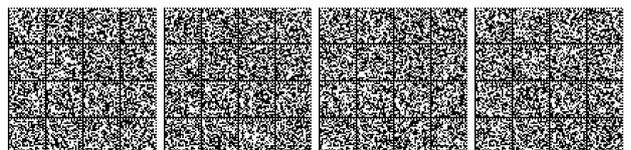
COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' UNIVERSITA' DI GENOVA

- **Responsabile in quanto Presidente del CPO dell'Università di Genova** dal 1999 al 2001
  - della stesura del **Codice nazionale universitario sulle molestie sessuali** da adottarsi negli Atenei italiani,
  - del **Regolamento di attuazione contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro** poi recepito ed adottato dall'Università di Genova ,
  - del **"Progetto per la valutazione dell'impatto di genere della riforma della Pubblica Amministrazione sul lavoro femminile nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, Provinciale, dell'Università e dell'ERSU"** 2000-2001
  - Coordinatrice del progetto di ricerca su **"Women in Senior Management"** in collaborazione con la cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze politiche e l'Oxford Women's Study Network della Oxford Brookes University presentata a Zurigo col titolo "Women in Academia in Italy and UK: a tale of two Universities"
  - Coordinatrice della ricerca del CPO **"Studio sulla distribuzione di genere del personale docente nell'Università di Genova: quando e perché si ferma la carriera delle donne?"** 1998
  - Organizzatrice di **conferenze su tematiche di genere** e di attività seminariali sul percorso compiuto dalle donne partendo dal tema dell'identità femminile sino alla definizione delle professioni con la collaborazione di docenti dell'Ateneo genovese 1996-1997
  - Responsabile di uno studio sulla fattibilità e promozione della realizzazione di un **asilo nido/scuola materna/baby parking** per i figli delle/i dipendenti dell'Ateneo tramite questionario diffuso presso tutto il personale (1997)
  - Coordinatrice del progetto di istituzione di un telefono informativo sulla legge di tutela delle lavoratrici madri rivolto a specializzande e dottorande dell'Ateneo genovese 1997
  - Responsabile di uno spazio bimensile di informazione sulle Pari opportunità sulla rivista di Ateneo "Genuense Athenaeum"
  - Responsabile gruppi di lavoro del Coordinamento Nazionale dei Comitati per le Pari opportunità delle Università italiane su:
    - mainstreaming e politiche di genere negli Atenei

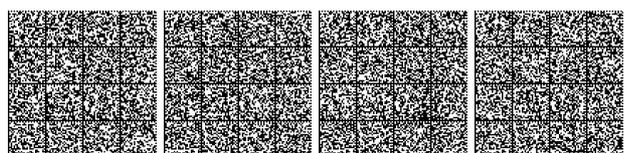
- Comportamenti e relazioni nelle università: molestie sessuali, mobbing, disagio psicologico dovuto al genere
- Azioni positive e politiche di buone prassi: asili, centri estivi, formazione, part time etc.
- Il lavoro delle donne nelle Università: impatto del contratto nazionale e decentrati sulle donne, telelavoro

- Organizzatrice per il CPO di iniziative culturali quali:
  - **il "V° percorso di partecipazione politica delle donne – Così lontane…così vicine"** in collaborazione con Centro per le PO della Provincia di Genova, Laboratorio Politico di donne, Donne e società, marzo-aprile 2000;
  - **"Ragazze vi racconto la nostra storia"** manifestazione per l'8 marzo 2000 in collaborazione con la Commissione per le Pari Opportunità della Regione Liguria nell'ambito dell'iniziativa nazionale della Commissione Nazionale PO;
  - **"Presentazione del Protocollo d'intesa tra Ministero per le Pari opportunità e CRUI** (Conferenza dei rettori Italiani)" incontro con il Ministro per le PO, **Laura Balbo**, 27 marzo 2000
  - Rappresentante studentesca per l'Università di Genova all'"**International Student Festival in Trondheim**" (Norvegia) con partecipazione a seminario di studi su "Development of a new european society" e "The economical and political power of the media", aprile 1990

PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI:

- **Bruxelles, partecipazione lavori** "Gruppo Questioni Sociali", Consiglio Europeo, 21 aprile 2009, delegazione Ministero del Lavoro
- **Bruxelles, partecipazione lavori** Second Annual Meeting of the Gender Equality Bodies Network , 6 dicembre 2008, delegazione Ministero del Lavoro
- **LILLE, 2008 partecipazione lavori Conférence** « l'égalité professionnelle entre les femmes et les hommes, un enjeu économique face au défi démographique » 13 et 14 novembre 2008, Lille Grand Palais, delegazione Ministero del Lavoro
- **Lisbona,** ottobre 2007, partecipazione ai lavori sulla nuova strategia 2008-2010, delegazione Ministero del Lavoro
- **New York, ONU,** partecipazione lavori Commission on the status of Women (CSW), delegazione Ministero del Lavoro, marzo 2009
- **New York, ONU,** partecipazione lavori Commission on the status of Women (CSW), delegazione Ministero del Lavoro, marzo 2008
- **New York, ONU,** partecipazione lavori Commission on the status of Women (CSW), delegazione Ministero del Lavoro, marzo 2007
- **New York,** partecipazione lavori Commission on the status of Women (CSW) delegazione Ministero del Lavoro, marzo 2006

- **New York,** partecipazione lavori Commission on the status of Women (CSW), come capo delegazione Ministero del Lavoro, marzo 2005
- **BERLINO,** partecipazione lavori di apertura **Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti,** delegazione Ministero del Lavoro
- **Bruxelles** partecipazione **Advisory Committee on Equal Opportunities for women and Men** presso la Commissione Europea-DG Impiego, Bruxelles 2005-2006-2007- 2008
- **Lussemburgo, partecipazione con la delegazione italiana** ai lavori del Consiglio dei Ministri Europeo del Lavoro, giugno 2005
- **Lussemburgo,** partecipazione alla "Conferenza Europea Pechino + 10", 2-4 febbraio 2005
- **Copenaghen**, partecipazione alla Conferenza Internazionale UE "**Equal Pay is value adding**" alla presenza dei Ministri danesi del Lavoro , C.H. Frederiksen e degli Affari Sociali ed Uguaglianza di Genere, H.Kiaer.Partecipazione ai gruppi di lavoro sui differenziali salariali. 28-29 Novembre 2002
- **Madrid**, **relatrice** al seminario internazionale "**Equal pay in Collective Bargaining**" a conclusione del progetto EQUAL sulla disparità salariale organizzato dal Ministero del Lavoro spagnolo e dalla UGT con un **intervento su "Equal pay in collective bargaining: a governmental perspective":** un'analisi su gap retributivo ed organizzazione del lavoro, discriminazione salariale e contrattazione collettiva, buone prassi e conciliazione nell'ottica della vigente Legislazione italiana in materia di pari opportunità e delle iniziative adottate dai Ministeri del Lavoro e delle Pari Opportunità. 23-24 gennaio 2003

CORSI FREQUENTATI:

- 2009 Corso di In/Formazione sul Mobbing tenuto dal prof. Harald EGE, Bologna, 6-7 novembre 2009
- 1998 Università di Genova : Corso di formazione normativa ed aggiornamento su **"Le Pari Opportunità e la nuova disciplina del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione"**
- 1998 Università di Genova : Corso su **"Pari Opportunità la novità del 2000"**
- 1998 Università di Genova: Corso su **"Pari Opportunità e nuove discipline contrattuali"**
- 1998 Università di Genova: Corso su **"La cultura delle Pari Opportunità in Italia e nel mondo"**

- 1998 Università di Genova: **"La normativa delle Pari Opportunità all'interno della Pubblica Amministrazione"**
- 1999 Corso di Formazione ITA **"La disciplina del telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni"**, Roma
- 1999-2000 partecipazione al corso di formazione di **80 ore "L'operatore professionale e le Pari Opportunità" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria OCCUPAZIONE , programma NOW , progetto denominato "International business womanager"**
- 1999-2000 partecipazione al **"Corso di formazione per Formatori"**, Università di Genova
- 2001 partecipazione al **"Corso di Formazione per Tutor e componenti della Commissione di Studio per la Formazione",** Università degli Studi di Genova
- Partecipazione al Corso **"Pari opportunità e ruolo del CPO per l'affermazione di una politica di genere",** Pari e Dispari, Università di Palermo, 27-28-29 giugno 2001
- 2001-2002 partecipazione al corso della **SDA Bocconi: Management al femminile nella Pubblica Amministrazione, Le Pari Opportunità: Comitato, gestione e finanziamento**
- Corso **Contromolestie** presso l'UDI di Genova
- 1981/82 **Corso di Giornalismo** presso la Scuola di Formazione sui problemi del Lavoro

LINGUE STRANIERE

Inglese: First Certificate Università di Cambridge, Corsi presso Italo Britannica, Wall Street Institute, British School, Università di Genova, Università di Edimburgo, Università di Trondheim

Tedesco: corso quinquennale Goethe Institut, corsi Università di Genova

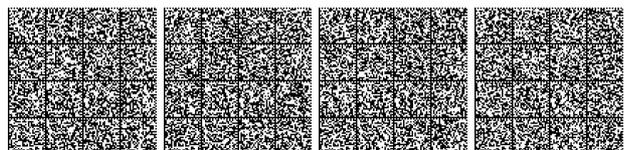
ESPERIENZE DI LAVORO

- **Università degli Studi di Genova**, dal 1987 Assistente amministrativo in servizio presso Istituto di antropologia fisica, Presidenza di lettere, Centro internazionale di Studi Italiani, Dipartimento di filosofia

- **Centro Internazionale di Studi Italiani dell'Università di Genova,** Docente di italiano (laboratorio linguistico) ai corsi di italiano per stranieri organizzati dal in S. Margherita ligure, settembre 1997

Si autorizza la diffusione dei dati in base al D.Lgs.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali

Raffaela Gallini **Genova, 3 febbraio 2010**

10A06953

DECRETO 3 maggio 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della regione Piemonte.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidente del Consiglio regionale n. 131/12 febbraio 2010 con il quale si designano l'avv. Alida Vitale quale consigliera regionale effettiva e l'avv. Franca Turco quale consigliera supplente della regione Piemonte;

Visti i *curricula vitae* dell'avv. Alida Vitale e dell'avv. Franca Turco allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della regione Piemonte;

Decreta:

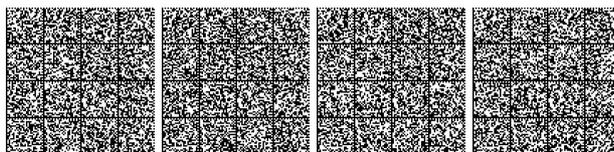
L'avv. Alida Vitale e l'avv. Franca Turco sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della regione Piemonte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 maggio 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

ALIDA VITALE

DATI ANAGRAFICI E PERCORSO DI STUDI

Laureata in Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino nel 1977 con una tesi dal titolo: "Dalle Commissioni Interne ai Consigli di fabbrica: la tutela dei licenziamenti dei responsabili sindacali".

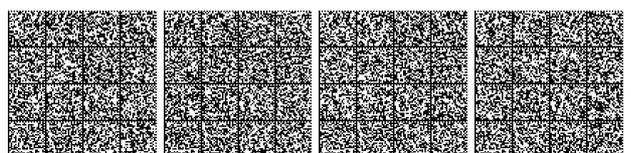
Iscritta all'Albo Professionale degli Avvocati del Foro di Torino dal 1980.

Abilitata al patrocinio presso la Corte di Cassazione dal 1992.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Esercita la professione di avvocatessa in proprio, prevalentemente nella materia giuslavoristica, nello studio legale associato Pelloso-Vitale, in Torino, C.so Ferrucci n. 6.

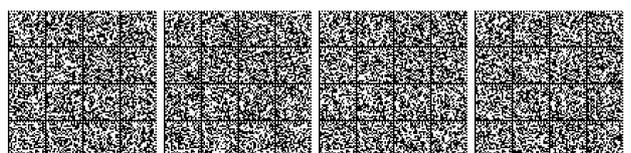
CARICHE PUBBLICHE RICOPERTE

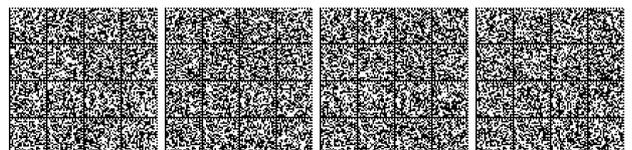
- Consigliera di Parità supplente della Regione Piemonte dal 1994 al 1998
- Consigliera di Parità effettiva della Regione Piemonte dal 1998 al 2001
- Consigliera di Fiducia Università degli Studi di Torino dal febbraio 2002, incarico rinnovato fino al febbraio 2006, per fornire consulenza ed assistenza al personale docente e non docente e agli studenti, in relazione al Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle persone.
- Consigliera di Parità effettiva della Regione Piemonte dal Gennaio 2006

INCARICHI

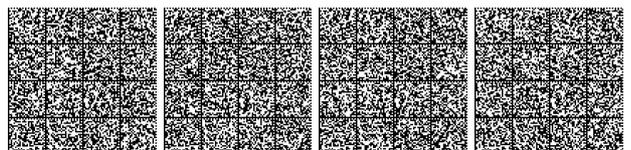
- Dal 1994 al 1997 Componente del Gruppo di Lavoro per l'attuazione dei principi contenuti nella L. 125/91
- Dal 2000 al 2001 Consigliera di progetto nell'ambito del Master Universitario per il Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro
- Dal 2002 al 2006 animatrice del Coordinamento delle Consigliere di Fiducia degli Enti Pubblici
- Dal 2004 al 2007 componente del Direttivo del Centro studi Diritto del Lavoro Domenico Napoletano, Sez. Piemonte
- Componente del Gruppo di Lavoro Nazionale "Discriminazioni individuali e collettive e azioni in giudizio"
- Coordinatrice del Corso di formazione sulle discriminazioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

ULTERIORI SPECIALIZZAZIONI O TITOLI CULTURALI

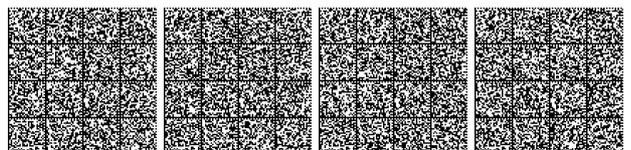
Corsi frequentati

Anno	Ente organizzatore	Titolo corso
2007/2008	Ordine Avvocati Torino	Corso di Diritto Antidiscriminatorio
2007	ISFOL	Le questioni di genere nei processi, negli approcci e negli strumenti di valutazione delle politiche pubbliche
2008	AGI	Rapporti di lavoro e Corti di Giustizia Europee

GIORNATE DI STUDIO

25/01/2005	SELENE	Corso di formaz. per operatrici addetti al soccorso della donna vittima di violenza
09/03/2006	REGIONE PIEMONTE	Comunicare la Conciliazione
23/03/2006	U.N.A.R.	Lavoro dei Migranti e Discriminazione
16/06/2006	COM. TO- PRIDE 2006	Città amiche
10/07/2006	REGIONE PIEMONTE	Più donne per contare di più
15/09/2006	COOP.LAMORO	Valorizzazione delle competenze maschili e femminili in azienda
14/12/2006	DIP. P. O.	P.A.R.I.
12/05/2007	ORD. PROV. MEDICI TO	P.O. quali opportunità?
14-16/05/07	EQUAL	IV Conferenza Transnazionale
13/06/2007	ISFOL	"La governance dell'attività antidiscriminatoria attrave i dati del monitoraggio delle attività delle CdP".
17/10/2007	CNEL	"Donne sommerse"
14/11/2007	ISFOL	"Le consigliere di parità 7 anni dopo"
02/03/2008	ACLI COLF	Il mio nome è un giardino
10/03/2008	PRES. CONS. MINISTRI	"L'evoluzione delle politiche di conciliazione tra vita fa e vita lavorativa: azioni e prospettive"
24/06/2008	MINISTERO DEL LAV.	Il lavoro femminile in Italia
5-8/10/2008	S.I.G.O.	Le Età della donna tra natura e tecnologia
08/05/2009	INAIL	Tecniche e strumenti di prev. del rischio psico-sociale
29/06/2009	MINISTERO DEL LAV.	La C.d.P. e il giudizio antidiscriminatorio

RELAZIONI A CONVEGNI E SEMINARI

Data	Ente promotore	Titolo intervento
18/3/1999	ENAIP	Donne e Lavoro
14-15/09/00	CRPO	Dalla parte delle donne
Ottobre '02	COINFO	La salute psicofisica nei luoghi di lavoro: il mobbing
7/03/2003	UNIVERSITA' TORINO	Un anno di Consigliera di Fiducia: esperienze a confr
21/01/2003	Prov. TO e OIL	Riferimenti normativi per le PO
21-22/09/04	ISFOL	Animatrice II incontro di studio CdP
25/01/2006	C.d.P. REGIONALE	Intervento Conferenza Stampa "Prèt-à-Clichè"
30/01/2006	PROVINCIA DI TORINO	Fondi strutturali e P.O.
13/03/2006	PROVINCIA DI TORINO	Intervento alla CS "Divento mamma... che faccio con il lavoro?
27/03/2006	CGIL, CISL e UIL	La legislazione di parità e le conquiste delle donne
11/04/2006	EQUAL	Apertura lavori progetto "Sintonie"
10/05/2006	CGIL	Collaborazione in materia di PO con uffici vertenze
17/05/2006	CSSPD	Quale tutela delle PO? Esperienze e prospettive
22/05/2006	C.d.P. REGIONALE	Le disuguaglianze di genere nelle politiche aziendali
27/05/2006	IST. "P. CALAMANDREI"	Il principio di uguaglianza e la legislazione di parità
19/06/2006	UNIVERSITA' TORINO	Introduzione seminario "Omosessualità, transessualità, transgenderismo: quali azioni positive per le PO"
12/06/2006	CCIA TORINO	Come conciliare tempi di vita e tempi di lavoro
28/06/2006	AG. PIEM. LAVORO	Un management più al femminile
5/07/2006	REGIONE PIEMONTE	Presentazione Linee Guida Integrare le PO nel lavoro
11/10/2006	REGIONE PIEMONTE	L'Esperienza della Consigliera di Parità Regionale
23/05/2007	COMUNE TORINO	Conclusioni convegno "Intorno ai PAP"

28/05/2007	CONFART. E CNA	L'Imprenditrice e il diritto
23/06/2007	AGI	Le discriminazioni per sesso e orientamento sessuale
27/06/2007	CCIA CIF Prov. BIELLA	Conciliazione tra lavoro e famiglia
06/10/2007	CRPO	Intervento a "Ieri, Oggi, Domani... Diritti delle donne"
13/10/2007	OIL e C.d.P. REG.	Il rapporto "L'occupazione femminile in Piemonte"
22/11/2007	CONSIGLIO REG.	La tutela delle madri nel mondo del lavoro
23/11/2007	EQUAL	Esperienze di conciliazione nella formazione prof.le
05/12/2007	CPO MOLINETTE	Commento al codice etico
15/12/2007	INAIL PIEMONTE	Commento sulla conciliazione "Diritti senza rovesci"
20/12/2007	REG. VALLE d'AOSTA	Il codice per la tutela della dignità delle/dei lavoratrici/ori
28/05/2008	C.d.P. REGIONALE	Moderatrice seminario "Educare le PO nella scuola..."
01/07/2008	CISL	Intervento "Diritti e quotidianità"
03/07/2008	CRPO	Intervento presentazione libro "Tutti a casa?"
10/12/2008	UNESCO	Intervento Tavola rotonda incontro internazionale
19/03/2009	PROV. ALESSANDRIA	Relatrice "Nasce una mamma"
04/04/2009	PIEMONTEUROPEA	Donne al lavoro
04/06/2009	CRPO	Il titolo V della Costituzione organismi di parità

ATTIVITA' DI DOCENZA IN MATERIA DI PARITA' E PARI OPPORTUNITA'

Anno	Ente	Corso
2000	OIL - BIT	Parità nell'impiego
2000	REGIONE PIEMONTE	Lav. Femm. e mainstreaming
2000	UNIVERSITA' DI TORINO	Form. molestie e mobbing
2001	UNIVERSITA' DI TORINO	Politiche pratiche di P.O.

2001	COREP	Management e formazione
2001	SAN PAOLO IMI	Normativa sulle P.O.
2001	UNIVERSITA' DI TORINO	Formazione mobbing
2001	UNIVERSITA' DI TORINO	Formazione congedi parentali
2002	CEP	Formazione P.O.
2002	PROVINCIA DI TORINO	Mobbing
2003	UNIVERSITA' DI TORINO	Molestie sessuali
2003	REGIONE PIEMONTE	Prevenzione del mobbing
2003	PROV. DI TORINO + OIL	Parità nell'impiego
2003-04	PROV. DI TORINO	Percorsi PO attività EE.LL.
2004	ISFOL	Rete Nazionale CdP
2005	UNIVERSITA' DI TORINO	Addetti SPP
2005	COREP	Legislazione P.O.
2006-08	AGI e ORD. AVV.TORINO	Corso Sup. Form. Diritto del Lavoro
2006	SCUOLE TECN. S. CARLO	Modulo P.O.
2006	ANAAO ASSOMED	Formaz.Operatori Sanità
2006	COMUNE DI TORINO	Formazione per dirigenti
2006	CONS. SUP. MAGISTRAT.	Formazione per Magistrati
2007	AGI	Diritto Antidiscriminatorio
2007-08	ORD. AVVOCATI TO	Diritto Antidiscriminatorio
2008	COREP	Corso Consulenti di Fiducia
2008	REGIONE VENETO	Strategie antidiscriminatorie
2008	S.R.F.	Diritto Antidiscriminatorio
2008	PROVINCIA DI TORINO	Formazione del CPO
2008	CIRSDE	Corso Donne, politica e istituzioni

2008	LIC. TEC. GEST.Pinerolo.	Formazione P.O.Classi IV e V
2009	REGIONE PIEMONTE	Formazione del CPO
2009	C.R.P.O.	Più donne per una politica...
2009	Università di Torino	Master sviluppo HR

PUBBLICAZIONI

E' stata nella redazione della rivista "Diritto di critica" ove ha pubblicato articoli in tema di diritto del lavoro e diritto minorile.

E' stata nella redazione della rivista "Quaderni sulla Fiat".

Nel 1990 ha collaborato alla stesura dell'ipotesi di definizione delle molestie sessuali per il contratto collettivo dell'industria metalmeccanica.

Ha seguito e curato l'analisi dei rapporti ex art. 9 L.125/91 per il biennio 1996/1997 ed i primi dati per il biennio 1998/1999, nonché oggi dell'art. 46 D.Lgs 198/06 per gli anni 2004/2005 e 2006/2007.

Ha collaborato alla realizzazione della pubblicazione "Tempo Flessibile e la libertà di scegliere" un'azione positiva per conciliare tempi di vita e di lavoro delle donne e degli uomini , con la relativa elaborazione di linee guida e di un regolamento di applicazione per la Società Consortile Langhe Roero e la Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo.

Ha collaborato alla redazione dell'opuscolo sulla conciliazione dei tempi dal titolo "I nostri auguri tra opportunità e diritti", commissionato dalle Consigliere di Parità della Provincia di Torino.

Ha collaborato alla redazione della pubblicazione "Dimissioni donne entro il primo anno di età del bambino/a" su incarico delle Consigliere di Parità della Provincia di Torino.

Ha collaborato alla redazione della pubblicazione "La paternità, una funzione in disuso?"

ATTIVITA' PRINCIPALI QUALE CONSIGLIERA DI PARITA' EFFETTIVA DELLA

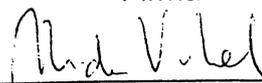
REGIONE PIEMONTE

L'attività dell'Ufficio della Consigliera di Parità Regionale a partire dal 16 gennaio 2006 a tutt'oggi è stata quella meglio evidenziata negli allegati rapporti annuali già inviati al Consiglio Regionale a cui si rimanda.

Documenti allegati: Rapporti ex art. 19 comma 5 D. Lgs. 198/06 anni 2006, 2007, 2008.

La sottoscritta, consapevole della responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

Torino, 19 ottobre 2009

Firma

CURRICULUM

TURCO Franca, nata a Monastero di Vasco, il 02/04/1949,

Titoli di Studio:

- 1973 maturità tecnica per Geometri conseguita come privatista votazione 50/60
- 1981 laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Torino votazione 99/110

ATTIVITA' LAVORATIVA ATTUALE

Avvocata libera professionista; nell'ambito della propria attività professionale svolta a Mondovì (CN), si occupa prevalentemente di controversia di lavoro e di famiglia.

ATTIVITA' LAVORATIVE PREGRESSE

Dal 1967 al 1972 Impiegata in azienda privata

Dal 1976 al 1984 Segretario giudiziario presso il Tribunale di Mondovì

Dal 1985 al 1987 Conservatore Archivio Notarile di Cuneo

Dal 1988 ad oggi Avvocata libera professionista

CARICHE PUBBLICHE RICOPERTE

Dal 26/03/1976 al 30/03/1981 componente CO.RE.CO. (Comitato Regionale di Controllo di Mondovì)

Dal 1978 a 1979 Presidente CO.RE.CO.

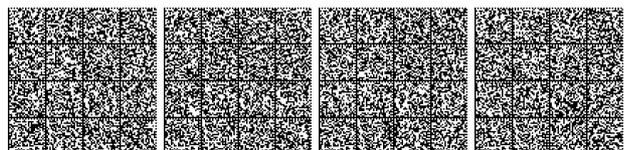
Dal 20/05/1983 al 07/11/1986 Componente commissione edilizia Mondovì

Dal 05/02/1988 al 25/09/1990 Componente Commissione Edilizia Mondovì

Dal 21/09/1990 al 15/04/1990 Presidente Commissione Edilizia Mondovì

Dal 05/04/1995 al 20/07/1999 Presidente Commissione Edilizia Mondovì

Dal 1992 al 1994 – Consigliere Comunale di Mondovì

Dal novembre 2004 ad aprile 2007 Consigliere Comunale a Mondovì

Dal 29/04/1994 a 31/12/2005 Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Cuneo

Dal 1994 al 1997 Componente del Gruppo di Lavoro per l'attuazione dei principi contenuti nella L. 125/91

Dal 1994 al 1999 componente commissione circoscrizionale per l'impiego della Provincia di Cuneo

Dal 28/02/2000 al 31/12/2005 Componente Commissione Tripartita Provincia di Cuneo

Socia FIDAPA (federazione italiana Donne arte., professioni, affari) di cui è stata componente della commissione legislazione nazionale

Dal 23/01/2006 ad oggi Consigliera Regionale di Parità supplente della Regione Piemonte

Componente del Gruppo di Lavoro Nazionale "Mercato del Lavoro"

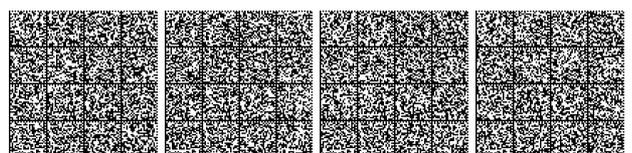
ULTERIORI SPECIALIZZAZIONI O TITOLI CULTURALI

Corsi frequentati

Anno	Ente organizzatore	Titolo corso
2004	Consorzio NETWORK	Modalità e strategie per una comunicazione efficace
2004	SDA BOCCONI Milano	Pari opportunità: Comitato, gestione e finanziamento
2004	Università di Siena	MOBBING
2007-2008	Ordine Avvocati Torino	Corso di Diritto Antidiscriminatorio
2008	AGI	Rapporti di lavoro e Corti di Giustizia Europee

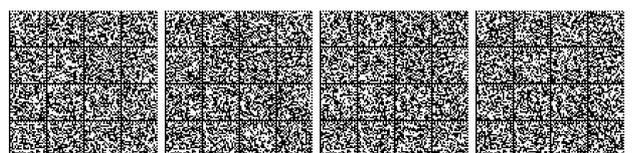
Giornate di studio

2002	Ass. P.O. Torino	Mettere in rete il capitale sociale femminile per promuovere lo sviluppo locale
2003	Università Bergamo	GENDER AUDITING dei Bilanci Pubblici
2003	Unione Industriale CN	Riforma Biagi
2003	Università di Firenze	presentazione del commentario sistematico

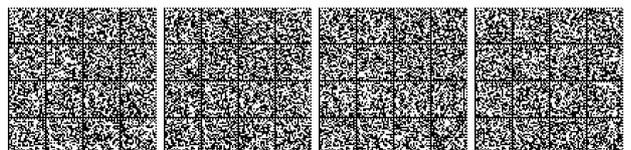
		DLGS23/05/2000 n. 196.
2003	C.P.O. Università. Torino	Bilancio di genere
2004	CdP Provincia di Torino	Globalizzazione e vita delle donne
2004	CdP Verbania	La legge Biagi
2004	ISFOL	II incontro di formazione delle Consigliere di Parità
2004	ISFOL	III incontro di formazione delle Consigliere di Parità
2005	CdP Verbania	La riforma BIAGI un anno dopo
2006	Regione Piemonte + 2	Andare a tempo
2006	Rete Parità Prov. Torino	Strategie e alleanze per la nuova fase dei Fondi Strutturali 2007-2013
2006	Regione Piemonte	Responsabilità sociale delle imprese e valorizzazione delle risorse umane
2006	Regione Piemonte	I nuovi strumenti: Fondi Strutturali e pianificazione strategica
2006	Regione Piemonte	Integrare le PO nella Formazione e nel lavoro
2006	CIOFS	Integrare le PO nella formazione e nel lavoro
2006	ISFOL	Monitoraggio attività CdP
2006	Ministero Lavoro	Programma Azione Ministero per Anno Europeo PO
2007	CIRSDE	Più tempo per fare i papà
2007	Dipartimento Famiglia	Famiglia e diritti
2007	CIRSDE	PAP e Bilanci di genere
2007	ISFOL - Min Lav	Qualità di genere nel lavoro
2007	SODALITAS E DIP PO	PO di genere oggi. Le imprese passano all'azione
2008	Dip Politiche Famiglia	Evoluzione delle politiche di conciliazione tra vita famigliare e vita lavorativa: azioni e prospettive

2008	Ufficio CdP Nazionale	Vecchie e nuove discriminazioni nel lavoro
2008	Ministero Lavoro	Strumenti per la certificazione della PO di gener azienda
2008	FIM CISL	Contrattazione aziendale: laboratorio di po
2008	USR – CdP	Educare alle PO nella scuola e nella formazione professionale
2008	Socialità e Ricerche	Più valore alla terza età
2009	Università di Torino	Lectio magistralis prof.ssa Saraceno
2009	SDA Bocconi	Gender Pay gap: trend emergente e strategie di intervento
2009	Università di Torino	Rappresentanza sindacale, contrattazione collettiva.......

RELAZIONI A CONVEGNI E SEMINARI

Data	**Ente promotore**	**Titolo intervento**
22/03/2002	Consulta P.O. Comune Bra	Glossario delle P.O.
14/05/2002	Consulta P.O. Comune Bra	Dalla tutela alle P.O.
4-20/06/2002	Provincia di Cuneo	Seminario di aggiornamento agli operatori C.P.I.
04/10/2002	Confcoop. Cuneo	Normativa P.O. dall'Europa al Piemonte
9/11/2002	Comune di Asti	Le Pari Opportunità in Italia panorama legislativo
05/12/2002	Confartigianato Cuneo	Normativa e agevolazione all'imprenditoria femm
14/12/2002	Confcoop. Cuneo	il Mainstraming di genere nel mondo della cooperazione
7-8-9/05/2003	Junta de Andalucia	Buone prassi in materia di Pari Opportunità in Ital
15/09/2003	EQUAL Tenere il Tempo	La legislazione e le azioni a sostegno delle P.O.
09/10/2003	Progetto S.O.F.I.E.	Problematiche conciliatorie e risposte istituzionali

27/01/2004	Confcoop. Cuneo	Art. 9 L. 53/2000 e sostegno alle imprese che promuovono le P.O.
10/03/2004	Eikon	Donne e comunicazione
11/05/2004	Confartigianato Cuneo	Donne e impresa
15/05/2004	Comune di Bra	La banca del Tempo come strumento di conciliazione
17/05/2004	ASCOM Bra	CO.CO.CO. e lavoro a progetto: cosa cambia per le donne
02/07/2004	Rete Regionale CdP	Affrontare il tema della -tutela-
08/09/2004	ISCOM Cuneo	Modelli organizzativi innovativi nell'applicazione delle Pari Opportunità sul lavoro
09/09/2004	Confcoop. Cuneo	Modelli di flessibilità per il mondo delle cooperative sociali
11/09/2004	Comune di Cuneo	Tempi della Città – esperienza e buone prassi nella nostra realtà
14/09/2004	Banca D'Alba	Strumenti di flessibilità a disposizione del/della lavoratore/ici
23/09/2004	Interreg Alcotra	Buone prassi in Piemonte in materia di Pari Opportunità
26/10/2004	CdParità Regione Piemonte	Competitività e qualità della vita – nuove politiche per la gestione del personale
12/11/2004	Comune di Alba	La risorsa donna del mercato del lavoro
13/11/2004	Città di Bra	Donne e lavoro quale flessibilità concilia
18/11/2004	Laboratorio Donna Cuneo	Azioni comuni con altri organismi di Pari Opportunità
29/11/2004	Progetto ASPASIA	Linea guida per la formazione di un action plan di

		sviluppo di accordi con le parti sociali a livello territoriale
14/03/2005	Città e C.P.O. di Fossano	Legge 08/03/2000 n. 53
30/03/2005	SPI CGIL	Dalle lotte per i diritti alle P.O.
06/06/2005	Interreg 3A ALCOTRA	Mainstreaming nella cooperazione transfrontaliera
08/06/2005	Interreg URANIA	Imprenditorialità femminile in Provincia di Cuneo
09/06/2006	EQUAL	Active aging e PO
29/01/2007	Regione Piemonte	Mainstreaming di genere nei progetti FSE
9/03/2007	Cdp Regionale e CIRSDE	Fondi Strutturali Europei e implementazione del gender mainstreaming
16/03/2007	Cdp Regionale e CIRSDE	Fondi Strutturali Europei e implementazione del gender mainstreaming
10/03/2007	CPO Comune di Fossano	Tavola rotonda 60° anniversario voto alle donne
30/03/2007	Comune Savigliano	Legislazione sul lavoro e le donne
26/10/2007	Mountain fest	Tavola rotonda sul lavoro femminile
17/12/2007	Confcooperative Torino	Il lavoro delle donne nelle cooperative
21/01/2008	Comune di Savigliano	Il ruolo della CdP e le politiche di genere
25/06/2008	Ag. Lamoro	Le aziende che investono sulle persone come valore competitivo: casi concreti
17/09/2008	Legacoop	L'esperienza in Piemonte: opportunità e risorsa

ATTIVITA' DI DOCENZA IN MATERIA DI PARITA' E PARI OPPORTUNITA'

Anno	Corso	Agenzia formativa
2002-2003	Tecnico di sistemi cad meccanico	Immaginazione e Lavoro

2003-2004	IFTS	Immaginazione e Lavoro
2004-2005	Tecnico gestione rete informatiche	Immaginazione e Lavoro
2004-2005	Tecnico gestione rete informatiche	Immaginazione e Lavoro
2004-2005	Operatore CAD	Immaginazione e Lavoro
2002	Acconciatore	CNOS Fossano
2002	Addetto vendite	CNOS Fossano
2002	Impiantistica civile e industriale	CNOS Fossano
2002	Costruttore su macchine utensili	CNOS Fossano
2002	Assistente domiciliare	CFP Cebano Monregalese
2002	Tecnico automazione ufficio	CFP Cebano Monregalese
2002	Tecnico lavorazione ceramiche	CFP Cebano Monregalese
2003	Acconciatore	CFP Cebano Monregalese
2003	Assistente domiciliare	CFP Cebano Monregalese
2003	Tecnico automazione ufficio	CFP Cebano Monregalese
2003	Educatore prima infanzia	CFP Cebano Monregalese
2003	Operatore conduzione serv. ristorativi	CFP Cebano Monregalese
2003	Operatore ristorazione collettiva	CFP Cebano Monregalese
2004	Corso OSS	CFP Cebano Monregalese
2004	Tecnico trasf. latteo caseario e carne	AGENFORM
2004	Modellismo industriale	AGENFORM
2004	Artigianato legno	AGENFORM
2005	Tecnico trasf. latteo caseario e carne	AGENFORM
2005	Artigianato legno	AGENFORM
2005	Operatore turistico	AGENFORM
2005	Educatore prima infanzia	CFP Cebano Monregalese

2005	Classi V	Liceo Psicopedagogico Leonardo Da Vinci Alpa
2006	Vari	IAL
2006	Aggiornamento dip. Regionali	NEMEA SERVIZI
2007	Aggiornamento dip. Regionali	NEMEA SERVIZI
2007	Modulo base PO	CNOS – FAP
2008	Consulente di fiducia	COREP
2008	Master in gestione risorse umane	Università – Facoltà Scienze Politiche
2008	Orientare alle prof. ICT	Coooperativa OR.SO
2008	Aggiornamento vertenzieri CGIL	Discriminazione di genere, quale tutela?
2009	Stalking e mobbing: in-formazione	Il mobbing sul lavoro

ATTIVITA' PRINCIPALI QUALE CONSIGLIERA DI PARITA' EFFETTIVA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

- **Progetti promossi:**
  - ✓ UNA RETE DI PARITA' PER LA PROVINCIA DI CUNEO, finanziato dal FSE, finalizzato a far conoscere la figura della Consigliera di Parità ed inventariare tutti gli organismi di parità della Provincia, mettendoli in rete.
  - ✓ PA.O.LA. si propone di svolgere un'indagine sulla condizione femminile nelle imprese della Provincia di Cuneo e analizzare quali sono gli atteggiamento delle figure dirigenziali rispetto alla risorsa donna, inoltre il progetto si propone di introdurre un'attenzione all'ottica di genere nei servizi erogati dagli operatori dei CPI

Partecipazione a comitati di pilotaggio o monitoraggio o comunque coinvolta nella realizzazione dei seguenti progetti:

- ✓ STRATEGIE COMUNI TRANSFRONTALIERE PER LE P.O. INTERREG ALCOTRA – Provincia Cuneo – Dipartimento Alpi marittime.

- ✓ L'UNIONE DELLE P.O. – Comune di Acqui Terme
- ✓ LE MILLE VOCI DELLE DONNE – Comune di Fossano
- ✓ BACHECA FAMIGLIA – Comune di Dronero
- ✓ MODELLI DI FLESSIBILITA' PER IL MONDO DELLE COOPERATIVE SOCIALI – Confcooperative Cuneo
- ✓ ASPASIA II – Rete regionale C. d. Parità - OIL
- ✓ SOFIE – EQUAL
- ✓ RURAL MED

- Promozione della rete delle referenti di parità della Agenzia formativa della Provincia di Cuneo
- Promozione del corso – laboratorio "Sperimentare la parità rivolto alla rete delle referenti di P.O.
- Redazione protocollo di intesa tra Agenzie di formazione e Consigliera di parità
- Promozione del protocollo di intesa tra LA MORO e dipendenti.
- Promozione della rassegna "le arti delle donne" pari opportunità tra svago, lavoro e cultura comprendente:

  concerto orchestre "Bartolomeo Bruni" diretta da Claudia Vanzani

  concerto corale "Sebben che siamo donne"

  spettacolo teatrale "correre, correre, correre"

  i volti dello spiritual

- **<u>Organizzazione dei seguenti Convegni:</u>**

  01/02/2003 gli Stati generali delle donne cuneesi: verso la costituzione della Consulta Provinciale P.O.

  17/01/2004 Donne in rete, rete di donne

  27/11/2004 Il Mobbing – danno alla persona e all'Azienda

ATTIVITA' PRINCIPALI QUALE CONSIGLIERA DI PARITA' SUPPLENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

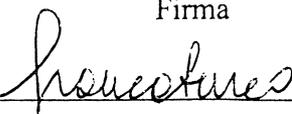
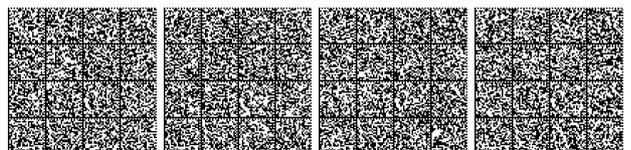
L'attività dell'Ufficio della Consigliera di Parità Regionale a partire dal 16 gennaio 2006 a tutt'oggi è stata quella meglio evidenziata negli allegati rapporti annuali già inviati al Consiglio Regionale a cui si rimanda.

Documenti allegati: Rapporti ex art. 19 comma 5 D. Lgs. 198/06 anni 2006, 2007, 2008.

La sottoscritta, consapevole della responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

Torino, 12 ottobre 2009

Firma

10A06954

DECRETO 24 maggio 2010.

Nomina di un membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza della Confindustria di Catanzaro.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 392 del 18 novembre 1977 con il quale è stata costituita presso quest'Ufficio - ai sensi dell'art. 410 c.p.c. come modificato dalla legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni - la Commissione provinciale di conciliazione;

Visto il proprio decreto con il quale il dott. Severini Luigi è stato nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza della Confindustria di Catanzaro;

Vista la nota del 21 maggio 2010 con la quale la Confindustria di Catanzaro ha chiesto la sostituzione del dott. Luigi Severini con il dott. Stefano Corea in seno alla predetta Commissione;

Ritenuto di doversi procedere di conseguenza;

Decreta:

Il dott. Stefano Corea, domiciliato per la carica, c/o Confindustria Catanzaro, via Eroi 1799 n. 23, è nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza della Confindustria di Catanzaro, in sostituzione del dott. Luigi Severini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catanzaro, 24 maggio 2010

Il direttore provinciale: TRAPUZZANO

10A07131

DECRETO 25 maggio 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Perugia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale n. 31/14 luglio 2009 con il quale si designano l'avv. Gemma Paola Bracco e la dott.ssa Nicoletta Boldrini rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Perugia;

Visti i *curricula vitae* dell'avv. Gemma Paola Bracco e della dott.ssa Nicoletta Boldrini allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Perugia;

Decreta:

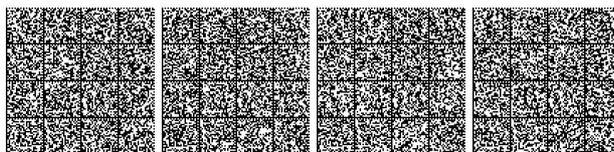
L'avv. Gemma Paola Bracco e la dott.ssa Nicoletta Boldrini sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

Nome e cognome: **Nicoletta Boldrini**

TITOLI CULTURALI

- diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci " di Umbertide nell'anno scolastico 1976/77. Voto 54/60
- diploma di Laurea in Scienze Agrarie il 5/11/85 presso l'Università degli Studi di Perugia con tesi sperimentale presso l'Istituto di Zootecnia e Scienze della Produzione animale, svolgendo attività di Laboratorio nel settore del metabolismo animale. Voto 104/110
- idoneità in concorso ordinario a cattedre ed abilitazione in Scienze Matematiche, Fisiche e chimiche
- idoneità in concorso a cattedre ed abilitazione in Scienze della produzione animale e zootecnia
- idoneità in concorso ordinario a cattedre ed abilitazione in Scienze Naturali,Chimica e Geografia

TITOLI PROFESSIONALE E SERVIZIO

- supplente a partire dall'anno scolastico 1988/89 presso varie Scuole Medie e Superiori della Provincia di Perugia;
- docente di ruolo di Scienze Naturali, Chimica e Geografia, Fitopatologia, Entomologia e Microbiologia a partire dall'anno scolastico 1995/96, prestando servizio presso i seguenti Istituti:

  - a.s. 1995/96 IPAA "Ugo Patrizi" di Città di Castello;

  - dall'a.s. 1996/97 ad oggi, IIS "Leonardo da Vinci" di Umbertide;

- docente in servizio nei seguenti corsi sperimentali:

  - IPAA Città di Castello nel "PROGETTO 92";
  - Liceo Scientifico Umbertide nella MAXISPERIMENTAZIONE "Progetto Brocca";

COLLABORAZIONI,SPERIMENTAZIONE,PROGETTAZIONE DIDATTICA

Attività di progettazione e coordinamento nei seguenti progetti

- "Lettura del territorio: il Tevere ad Umbertide" Area di Progetto, in collaborazione con la Regione dell'Umbria, il CRIDEA (Centro regionale informazione, documentazione educazione ambientale) ,la Provincia di Perugia (Assessorato all'Ambiente) e il coordinamento dei GAL Altotevere e Mediavalle del Tevere. Il progetto è stato adottato dall' associazione MareVivo come esperienza didattica pilota sul territorio nazionale as 2000/01

- "Laboratorio di educazione ambientale: i tempi della fioritura" in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agrarie, Facoltà di Agraria a.s 2001/02/03

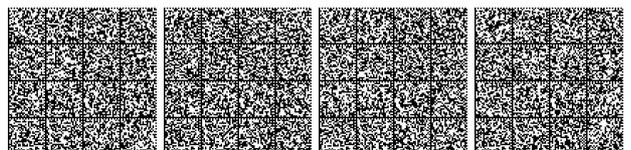
- "L'orto dei monaci" Area di progetto, in collaborazione con Centro documentazione Aboca, Biblioteca Comunale di Umbertide; a. s 2002/03

- coordinatore nel progetto d'Istituto "Biotecnologie avanzate e Bioetica" per gli anni scolastici 2000/2001, 2001/2002, 2008/09 curando in particolare gli aspetti di organizzazione e collegamento con il mondo universitario e della ricerca;

- coordinatore attività di monitoraggio territoriale e del seminario conclusivo "Le orchidee spontanee nel territorio umbertidese" a. s 2006/07

- docenza nell'Area di progetto corso Tecnologico Brocca "Progetto compost verde:la natura come risorsa e valore"

- partecipazione "rete di Eratostene" progetto in rete per docenti ed esperti di astronomia, promosso dal Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca nell'ambito del progetto "Gli studenti fanno vedere le stelle"

- docenza sul bio-monitoraggio delle acque ,nel progetto Arion, visita-studio per presidi, docenti e formatori europei, nell'ambito del progetto europeo "Programma di apprendimento permanente" 8-12 ottobre 2007

- funzione Obiettivo e Strumentale al POF per 4 anni,referente per i rapporti con l'esterno,con·enti ed Univeristà

- responsabile per la scuola del progetto Ambiente, con funzioni di raccordo e collaborazione con soggetti istituzionali ed enti nel settore delle politiche ambientali. a.s 2003/04/05/06/07/08

- collaborazione e partecipazione al Progetto Qualità , gruppo di lavoro per la certificazione di qualità dell'IIS

- tutor del corso di formazione per docenti Ecom@ppa, finanziato da Gal Alta Umbria e Regione dell'Umbria, svolto in collaborazione con il Laboratorio del cittadino

- coordinatrice scientifica ed organizzativa locale delle edizioni XIV ,XV.XVI,XVII,XVII,XIX, della "Settimana della cultura scientifica e tecnologica" programma nazionale promosso dal MIUR in collaborazione con vari soggetti territoriali

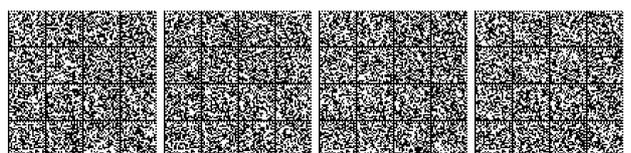
- partecipante al corso Socrates per la mobilità tra docenti in Europa-Granada 2008

- coordinatore del progetto Ecoschool, programma promosso dall'Unione Europea per la certificazione ambientale per le scuole e il conseguimento della Bandiera verde europea

- referente per la sezione italiana di Unesco della settimana della cultura ambientale, manifestazione nazionale nelle edizioni dal 2005 al 2008.

CARICHE PUBBLICHE

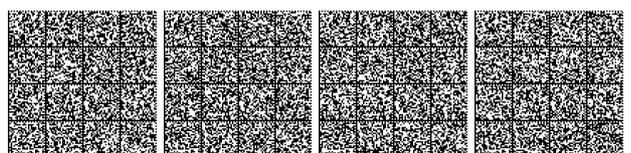
Mandato amministrativo nel Comune di Umbertide dal maggio 1995 al giugno 2004 con la carica di Assessore con delega nei settori delle Politiche Scolastiche,Sportive, Sociali, della Formazione, Pari Opportunità, Politiche Ambientali e Programmazione Negoziata, maturando le seguenti significative esperienze:

Pari opportunità: titolare della delega Progetto Donna, dal luglio 1995 al giugno 2004; delega nelle tematiche inerenti le Pari Opportunità, con interlocuzione con gli Enti e le Istituzioni che di Pari Opportunità si occupano (Centro regionale per le Pari Opportunità, Regione dell'Umbria, Provincia di Perugia, ecc).

- Promotrice della Commissione Pari opportunità comunale;
- Collaborazione con i progetti promossi da Provincia di Perugia e Regione dell'Umbria nel settore specifico delle Pari Opportunità
- Partecipazione come Assessore delegato al Progetto Donna, al gruppo di lavoro ministeriale per la stesura della legge 285 e per la azioni a favore dei Consigli Comunali dei Ragazzi

Formazione Professionale:

- Progettazione e realizzazione corsi per scenografi, operatori del verde, operatori mecatronici e informatici;
- Partecipazione al nucleo di progettazione per corsi IFTS nel settore ambientale e della mecatronica.
- Tutoraggio di esperienze di alternanza scuola-lavoro con ITT (Centro per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico).
- Collaborazione con Sistema Ambiente per corsi di formazione nel settore ambientale.
- Docenza nel corso di formazione sul telelavoro promosso da Provincia di Perugia e Sinfor,rivolto a donne inoccupate;

Programmazione Negoziata:

- Partecipazione nei gruppi progettuali del GAL Altotevere- Valle delle Genti per i programmi comunitari LeaderII e Leader Plus
- Partecipazione al Comitato direttivo della Programmazione Negoziata Perugia Nord;
- Partecipazione alla cabina di regia comprensoriale del Patto Territoriale Appennino Centrale e del Patto Verde. In tale ambito, collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni di Categoria, nel monitoraggio delle dinamiche di domanda ed offerta di lavoro territoriale;
- Collaborazione con la Comunità Montana Altotevere Umbro nel percorso di monitoraggio e stabilizzazione degli LSU in carico a codesto ente, in sinergia con l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Perugia

Politiche Ambientali :

- referente per il Comune di Umbertide nel settore delle energie rinnovabili (centrale idroelettrica, solare-fotovoltaico)

- responsabile nel Consiglio di amministrazione del GEIE Hydrogencity per la municipalità di Umbertide presso l'Unione Europea;

- Coordinatrice del progetto di collaborazione con l'Università di Lundl (Svezia, per le energie da biomasse)

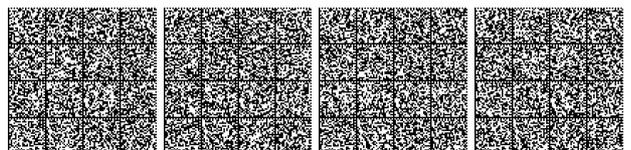
- Coordinatrice del progetto Ecocity promosso dall' Unione Europea nel settore della mobilità sostenibile e capofila italiano dello stesso progetto;

- Presidente del Forum Agenda 21 "AltaUmbria"

- Coordinatore per il Comune capofila nella costruzione del Forum Territoriale per l'Alta Umbria (Città di Castello, Gubbio, Gualdo Tadino e Umbertide) per Agenda 21;

CONSIGLIERA DI PARITA'

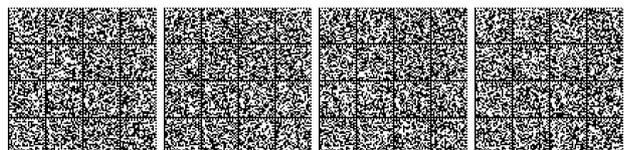
Dall'anno 2005 con decreto ministeriale del 14/6/2005, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, nomina a Consigliera di parità ai sensi del DLgs 2375/2000, n196 per la Provincia di Perugia

- Partecipazione come membro effettivo della Rete nazionale delle Consigliere di Parità negli anni 2005/06/07/08/09

CURRICULUM VITAE
di
GEMMA PAOLA BRACCO

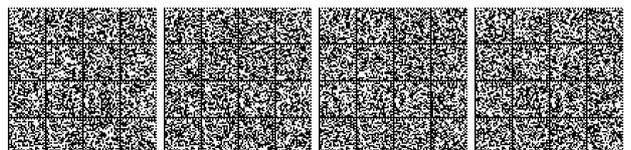
TITOLI DI STUDIO

- **Diploma di Maturità classica** conseguito presso il Liceo Classico Statale "A. Mariotti" di Perugia nell'anno 1987;
- **Laurea in Giurisprudenza** conseguita presso l'Università degli Studi di Perugia in data 19.6.1997, con la votazione di 99/110. Tesi di laurea in Diritto Costituzionale e Comparato: "***I poteri di politica estera del Presidente degli Stati Uniti d'America***";
- **Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione forense in data 19.11.2001 ed iscrizione all'Albo degli Avvocati di Perugia dal 15.3.2002;**
- **Iscrizione, dal 12.3.2002, nell'elenco dei Giornalisti Pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria.**
- Iscrizione, dal novembre 2002, alla **Camera Arbitrale dell'Umbria** e, dal 2004 al 2006, nomina quale membro del **Consiglio Direttivo** della stessa.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

- **Corso di qualificazione realizzato dalla Regione dell'Umbria** nell'anno 1990/91, autorizzato ai sensi della Legge Regionale 21.10.1981 n.69, per il conseguimento **dell'Attestato di Qualifica di Addetto alle Relazioni Pubbliche** valido agli effetti previsti dall'art.14 della Legge 21.12.1978, n.845;
- **Attestato di frequenza con profitto dei corsi del SEMINARIO DI APPLICAZIONE FORENSE** (D.M. 13.10.1997 - G.U. 23.10.1997) dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, di durata **annuale,** per l'anno accademico 1997/98, rilasciato ai sensi dell'art.6 R.D. 22.01.1934, n.37 e art.1, comma 3 del D.P.R. 10.04.1990, n.101, in data 08.11.1998;
- **Corso forense anno 1999** organizzato dall'ordine degli Avvocati di Perugia;

- **Corso di diritto di famiglia e dei minori comparato e comunitario** organizzato con il patrocinio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense e dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", tenutosi a Roma nel periodo gennaio – maggio 2002;
- **Corso base e corso avanzato per la formazione di conciliatori camerali** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Perugia, nel periodo maggio - giugno, novembre 2002;
- **Corso di diritto penale e penale minorile** organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia, nel periodo gennaio – luglio 2003, abilitante all'iscrizione nelle liste dei difensori d'ufficio;
- **Corso per conciliatore societario,** organizzato con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, nel febbraio 2009.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Svolgimento dal 2002 della professione di avvocato.
- Conferimento, dal marzo 2003 a tutt'oggi, dell'incarico da parte del **Centro per le Pari Opportunità della Regione dell'Umbria, ente con finalità di supporto alle strutture dell'amministrazione regionale e per l'affermazione di azioni di pari opportunità,** di svolgere attività di consulenza legale presso il **Telefono Donna.**
- Trattazione, dal 2003 ad oggi, di molti casi all'anno, sia dal punto di vista giudiziale che stragiudiziale, di situazioni inerenti la discriminazione tra i sessi, in ambito familiare e nel mondo del lavoro.
- Prestazione professionale civile, penale e stragiudiziale, dal 2003 ad oggi, in favore di persone sottoposte a maltrattamenti morali, economici e fisici. In particolare, patrocinio di donne sottoposte a violenza, anche sessuale e stalking.
- Collaborazione con il Centro anti-violenza "La Nara" di Prato, per l'assistenza di una donna maltrattata.
- Inserimento, dal 2004, nell'elenco degli avvocati che prestano il patrocinio legale in favore dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale – Umbria.
- Iscrizione all'A.I.A.F. (Associazione Italiana Avvocati Famiglia e minori), associazione di Avvocati esperti in materia di diritto di famiglia e minori che svolge periodicamente seminari di formazione ed incontri per addetti ai lavori nella materia.
- Iscrizione nelle liste dei difensori d'ufficio davanti al Tribunale ordinario ed al Tribunale dei Minori e patrocinio di minori e genitori davanti alla giurisdizione minorile.

PUBBLICAZIONI

Redazione, nel mese di marzo 2004, del libro "***Commento alla Legge 8.11.2000, n.328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali***", commissionato dall'I.N.A.C., Istituto Nazionale Assistenza Cittadini. Il commento alla legge si rivolgeva alla descrizione del quadro normativamente vigente in materia di servizi sociali alla persona e di sistema integrato degli stessi.

CARICHE ELETTIVE

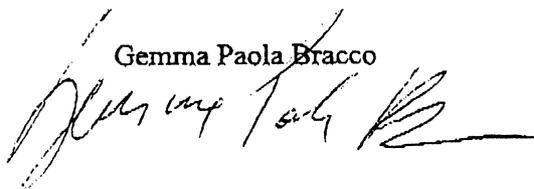
Dal 2004 al 2009 è stata eletta consigliere della II Circoscrizione del Comune di Perugia.

LINGUE CONOSCIUTE

Discreta conoscenza della **lingua inglese scritta e parlata.**

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza dei sistemi informatici: **MS DOS, Windows 7, Windows Millenium, Windows XP Home e Professional, Microsoft Word, Office, Posta elettronica, Outlook Express, Internet, CD- ROM Lex** (ed. UTET), **CD-ROM Il Foro Italiano** (ed. Zanichelli), **CD-ROM Il Repertorio del Foro Italiano** (ed. Zanichelli), **CD-ROM Codici e Leggi d'Italia** (ed. Zanichelli).

Gemma Paola Bracco

10A07026

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 maggio 2010.

Criteri di priorità per l'accesso alla riserva nazionale di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2005.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009, recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009;

Visto il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165 relativo alla soppressione dell'AIMA e all'istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, concernente disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 2005, riguardante la gestione della riserva nazionale e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, così come modificato dall'art. 2, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2004 n. 204, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

Considerato che non sono più previste fonti dirette di finanziamento della riserva nazionale e che, pertanto, si ritiene appropriato stabilire dei criteri di priorità per l'accesso alla stessa riserva nazionale in caso di carenza di fondi;

Ritenuto, pertanto, opportuno individuare i suddetti criteri di priorità per l'accesso alla riserva nazionale;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 29 aprile 2010;

Decreta:

Art. 1.

Criteri di priorità

1. I titoli all'aiuto provenienti dalla riserva nazionale di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2005, fatti salvi i casi di consolidamento del valore dei titoli ai sensi dell'art. 18 del regolamento (CE) n. 1120/2009, sono attribuiti nel seguente ordine di priorità:

a) agli agricoltori che iniziano un'attività agricola di cui all'art. 41, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009;

b) agli agricoltori che aderiscono a programmi di ristrutturazione e/o sviluppo di cui all'art. 41, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 73/2009 e agli agricoltori che si trovano in una delle situazioni particolari di cui all'art. 41, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 73/2009.

2. Per ciascuna delle fattispecie di cui alle lettere *a)* e *b)* del precedente comma, i titoli all'aiuto sono attribuiti in ordine di punteggio decrescente, sulla base dei criteri riportati nell'allegato *A* del presente decreto.

Art. 2.

Modalità attuative

1. L'AGEA provvede con propri provvedimenti all'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso all'organo di controllo per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 13 maggio 2010

Il Ministro: GALAN

Registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 2010

Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 4.

ALLEGATO *A*

Criteri di priorità

<table>
<tr><th rowspan="2">Punteggio massimo ottenibile</th><th colspan="8">Criteri di priorità</th></tr>
<tr><th colspan="2">Anagrafica</th><th colspan="2">Territoriale</th><th colspan="2">Professionale/ Istruzione</th><th colspan="2">Imprenditoria femminile</th></tr>
<tr><td rowspan="5">100 pt.</td><td rowspan="3">≤ 40 anni</td><td rowspan="3">55 pt.</td><td rowspan="2">montagna</td><td rowspan="2">15 pt.</td><td>contribuzione previdenziale in agricoltura</td><td>25 pt.</td><td rowspan="5">agricoltore donna</td><td rowspan="5">5 pt.</td></tr>
<tr><td>laurea specialistica o vecchio ordinamento</td><td>15 pt.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">collina</td><td rowspan="2">10 pt.</td><td>laurea</td><td>10 pt.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">> 40 ≤ 65 anni</td><td rowspan="2">25 pt.</td><td rowspan="2">diploma</td><td rowspan="2">5 pt.</td></tr>
<tr><td>pianura</td><td>5 pt.</td></tr>
</table>

1 Anagrafica: 55 punti vengono attribuiti all'agricoltore che abbia un'età inferiore o uguale ai 40 anni al momento di presentazione della domanda; 25 punti vengono attribuiti all'agricoltore che abbia un'età superiore a 40 anni ed inferiore o uguale a 65 anni al momento di presentazione della domanda.

2 Territoriale: i punti vengono assegnati all'agricoltore in base alla zona omogenea di cui all'allegato A del decreto ministeriale 24 marzo 2005, nella quale ricadono le superfici ammissibili. Nel caso in cui le superfici ammissibili ricadano in diverse zone, il punteggio è determinato applicando la media ponderata.

3 Professionale/Istruzione: i punti per la contribuzione previdenziale e per ogni titolo di studio posseduto dall'agricoltore non sono cumulabili tra loro; in particolare vengono attribuiti:

a. 25 punti per l'agricoltore iscritto alla gestione previdenziale per l'agricoltura che abbia versato i contributi previdenziali nei due anni solari precedenti la presentazione della domanda;

b. 15 punti per l'agricoltore che abbia conseguito la laurea specialistica in BIOTECNOLOGIE AGRARIE (classe 7/S), MEDICINA VETERINARIA (classe 47/S), SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE RURALI E FORESTALI (classe 74/S), SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (classe 77/S), SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (classe 78/S), SCIENZE E TECNOLOGIE AGROZOOTECNICHE (classe 79/S);

c. 15 punti per l'agricoltore che abbia conseguito il diploma di laurea in Scienze agrarie o in Medicina Veterinaria conseguito presso una università della Repubblica italiana o presso un istituto di istruzione universitaria equiparato, e rilasciato secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e delle sue disposizioni attuative;

d. 10 punti per l'agricoltore che abbia conseguito la laurea in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, o in scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali;

e. 5 punti per l'agricoltore che abbia conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore di perito agrario o di agrotecnico.

4 Imprenditoria femminile: a parità di punteggio ottenuto applicando i criteri anagrafico, territoriale, professionale/istruzione, è data precedenza all'imprenditoria femminile mediante l'attribuzione dei 5 punti aggiuntivi.

5 In caso di identità di punteggio tra più agricoltori l'ordine tra gli stessi verrà determinato dando la precedenza all'agricoltore che abbia la maggiore superficie ammissibile; in caso di ulteriore parità, sull'importo dei titoli da assegnare agli agricoltori interessati dalla situazione di parità verrà operata una riduzione lineare.

10A07295

DECRETO 20 maggio 2010.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl» ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Ciliegia di Marostica».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 245/2002 dell'8 febbraio 2002, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta «Ciliegia di Marostica»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 - ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 25 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 130 del 7 giugno 2007, con il quale l'organismo «CSQA Certificazioni Srl» con sede in Thiene, via San Gaetano n. 74, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Ciliegia di Marostica»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 25 maggio 2007, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che il Consorzio Cooperativo ortofrutticolo di Mason Vicentino, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra citata;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta «Ciliegia di Marostica» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa oppure l'autorizzazione all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 25 maggio 2007, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl» oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl» con decreto 25 maggio 2007, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Ciliegia di Marostica», registrata con il regolamento della Commissione (CE) n. 245/2002 dell'8 febbraio 2002 è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.

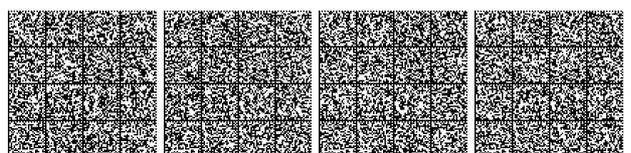
Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 25 maggio 2007.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A06973

DECRETO 28 maggio 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al «Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze» al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 11 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 74 del 30 marzo 2009 con il quale al Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze, ubicato in Firenze, via Orcagna n. 70 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Visto la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 26 maggio 2010;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 5 4 maggio 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al Laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale C.C.I.A.A. Firenze, ubicato in Firenze, via Orcagna n. 70, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 3 maggio 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2010

Il capo Dipartimento: NEZZO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	OIV MA-F-AS313-01-ACITOT 2009 par 5.2
Acidità volatile	OIV MA-F-AS313-02-ACIVOL 2009
Acido L-malico	OIV MA-F-AS313-11-ALMENZ 2009
Acido sorbico	OIV MA-F-AS313-14-ACISOR 2009 par 2
Anidride solforosa	OIV MA-F-AS323-04-DIOSOU 2009 par 2.3
Anidride solforosa	OIV MA-F-AS323-04-DIOSOU 2009 par 2.2
Ceneri	OIV MA-F-AS2-04-CENDRE 2009
Estratto non riduttore, estratto secco netto	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009 par. 4 + OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 + (Circ. MIPAF 17/03/2003)
Estratto secco totale	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009 par. 4
Glucosio e Fruttosio	OIV MA-F-AS311-02-GLUFRU 2009
Litio (> 0,01 mg/l)	DM 12/03/1986 GU n°161 14/07/1986 All. XXX
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV MA-F-AS2-01-MASVOL 2009 + OIV MA-F-AS312-01-TALVOL 2009 par 4.B
pH	OIV MA-F-AS313-15-PH 2009
Piombo	OIV MA-F-AS322-12-CRIPLO 2009
Saggio di stabilità	DM 12/03/1986 GU n°161 14/07/1986 Met. III par. 3.3
Sodio	OIV MA-F-AS322-03-SODIUM 2009 par. 2
Solfati	OIV MA-F-AS321-05-SULFAT 2009
Titolo alcolometrico Volumico	OIV MA-F-AS312-01-TALVOL 2009 par. 4.B
Titolo alcolometrico volumico totale	Reg. CE 491/2009 All. I p.to 15+ OIV MA-F-AS312-01-TALVOL 2009 par. 4.B + OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009
Zuccheri riduttori	OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 par. 3.2
Zuccheri riduttori	OIV MA-F-AS311-01-SUCRED 2009 par. 3.1
Zuccheri riduttori	MIP 36 2007 Rev. 0

10A07168

DECRETO 31 maggio 2010.

Inserimento di garanzie nell'elenco n. 1 allegato al decreto 18 dicembre 1995, relativa alla società cooperativa «La Vinicola del Salento a r.l.».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO
RURALE E DELLA QUALITÀ

Vista la legge n. 237 del 19 luglio 1993, art. 1, comma 1-*bis* di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149 recante interventi urgenti in favore dell'economia;

Visto l'art. 1, comma 1-*bis* della predetta legge che prevede l'assunzione a carico del bilancio dello Stato delle garanzie concesse, prima della data di entrata in vigore della richiamata legge n. 237 del 19 luglio 1993, art. 1, comma 1-*bis*, da soci di cooperative agricole a favore delle cooperative stesse di cui sia stata previamente accertata l'insolvenza;

Visto il decreto ministeriale n. 80161 del 2 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1994, con il quale sono stati fissati i criteri di attuazione della richiamata legge n. 237/1993, art. l, comma 1-*bis*;

Vista la circolare n. 17 del 14 luglio 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 1994, con la quale sono state fissate le modalità di presentazione delle istanze da parte di soci, dei curatori fallimentari, commissari liquidatori e presidenti dei collegi sindacali;

Visti i risultati dell'istruttoria svolta secondo i criteri e le modalità prefissati dal decreto ministeriale n. 80161/1994 e dalla circolare n. 17/1994, riportati nell'elaborato datato 30 giugno 1995;

Vista la circolare n. 80816 del 26 luglio 1995, registrata alla Corte dei conti il 4 agosto 1995 al registro n. 2, foglio n. 180, pubblicata il 13 settembre 1995 nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 della Repubblica - serie generale - con la quale è stato disposto di portare a conoscenza i risultati istruttori, mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - di apposito provvedimento recante detti risultati;

Visto il decreto ministeriale n. 83667 del 2 ottobre 1995 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'11 ottobre 1995, con il quale sono stati approvati i risultati dell'istruttoria svolta sulle istanze, presentate ai sensi della citata legge n. 237/1993 art. 1, comma l-*bis*, riportati nell'elaborato datato 30 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1995, n. 81424, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1996, con il quale, in relazione ad alcune modifiche apportate all'elaborato del 30 giugno 1995 sopra richiamato, è stato approvato il nuovo elaborato del 30 novembre 1995, ferme restando le altre disposizioni riportate nel citato decreto ministeriale n. 83667/1995;

Vista la sentenza del Tar Lazio, sezione seconda Ter, n. 5899 dell'8 aprile 2010 con la quale è stato accolto il ricorso n. 7364/1997, presentato da Nicola Martucci, socio garante della cooperativa agricola La Vinicola del Salento, avverso l'art. 1 n. 1 del decreto ministeriale 2 febbraio 1994 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Ritenuto di dover dare esecuzione a quanto previsto nella richiamata sentenza n. 5899 dell'8 aprile 2010;

Decreta:

Art. 1.

Sono inserite, per le finalità di cui alla legge 19 luglio 1993, n. 237, art. 1, comma 1-*bis*, in coda all'elenco n. 1, allegato al decreto ministeriale 18 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1996, le garanzie prestate dal sig. Nicola Martucci, socio garante della cooperativa La Vinicola del Salento a r.l.

Art. 2.

Il presente decreto è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2010

Il capo Dipartimento: NEZZO

10A07203

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 19 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Laura Signorino, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto mi-

nisteriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza del 8 aprile 2009, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Laura Signorino;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Vista l'omologazione della laurea italiana, sotto indicata, al grado accademico di «Licenciada», concessa il 26 novembre 2008 dal Ministerio De Ciencia e Innovación - Spagna;

Vista la nota prot. n. 8174 del 28 luglio 2009 con la quale è stata sospesa, in via cautelare, la richiesta di riconoscimento della formazione professionale dell'interessata, nelle more della definizione della controversia in essere con le autorità spagnole, in merito alla corretta tipologia di omologazione richiesta dallo Stato spagnolo, utile ai fini dell'accesso al percorso di «Certificado de Aptitud pedagógica» e ai fini professionali;

Visto il parere fornito dal Dipartimento per le politiche comunitarie che, in merito alle risposte pervenute dalle autorità spagnole, indica come prevalente quella favorevole all'omologazione al grado accademico, trasmessa per via telematica, tramite il Sistema IMI, dal Ministerio De Educación;

Vista la nota prot. 10902 del 26 ottobre 2009, con la quale l'Amministrazione, al fine di non arrecare pregiudizio alla posizione della prof.ssa Laura Signorino, in attesa di ricevere una risposta univoca dalle autorità spagnole, ha ritenuto opportuno disporre la revoca di cui alla nota prot. 8174 sopra indicata;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della C.M. 21 marzo 2005, n. 39, è esentata dalla presentazione della certificazione relativa alla conoscenza linguistica, in quanto ha compiuto in Italia la formazione primaria, secondaria, ed universitaria;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni, nonché, al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione di merito espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 9 novembre 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale datato 1° dicembre 2010 (prot. n. 12191) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 23 aprile 2010 - prot. n. 6919 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prove attitudinali);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post-secondaria: laurea in «Lingue e culture europee» conseguita presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di lingue e letterature straniere il 21 marzo 2006;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado De Aptitud Pedagógica» conseguito presso l'Universidad de Jaén (Spagna) nell'anno accademico 2008/2009, posseduto dalla cittadina italiana Laura Signorino nata a Siracusa (SR) il 21 marzo 1980, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione

all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

45/A - Lingua inglese e seconda lingua straniera spagnolo;

46/A - Lingue e civiltà straniere - inglese e spagnolo.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A06877

DECRETO 21 maggio 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Federica Fragapane, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge . 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza del 20 aprile 2009, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dal prof.ssa Federica Fragapane;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

Vista l'omologazione della laurea italiana, sottoindicata, al grado accademico di «Licenciada», concessa il 18 giugno 2009 dal Ministerio De Educación - Spagna;

Vista la nota prot. n. 8207 del 28 luglio 2009, con la quale è stata sospesa, in via cautelare, la richiesta di riconoscimento della formazione professionale dell'interessata, nelle more della definizione della controversia in essere con le autorità spagnole, in merito alla corretta tipologia di omologazione richiesta dallo Stato spagnolo, utile ai fini dell'accesso al percorso di «Certificado de Aptitud pedagógica» e ai fini professionali;

Visto il parere fornito dal Dipartimento per le politiche comunitarie che, in merito alle risposte pervenute dalle autorità spagnole, indica come prevalente quella favorevole all'omologazione al grado accademico, trasmessa per via telematica, tramite il Sistema IMI, dal Ministerio De Educación;

Vista la nota prot. 11059 del 29 ottobre 2009, con la quale l'Amministrazione, al fine di non arrecare pregiudizio alla posizione della prof.ssa Fragapane, in attesa di ricevere una risposta univoca dalle autorità spagnole, ha ritenuto opportuno disporre la revoca di cui alla nota prot. 8207 sopra indicata;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

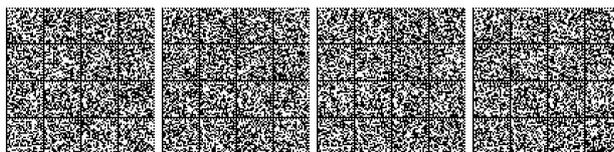
Considerato che l'interessata, ai sensi della C.M. 21 marzo 2005, n. 39, è esentata dalla presentazione della certificazione relativa alla conoscenza linguistica, in quanto ha compiuto in Italia la formazione primaria, secondaria, ed universitaria;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi *post*-secondari di durata di almeno quattro anni, nonché, al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi *post*-secondari;

Tenuto conto della valutazione di merito espressa in sede di Conferenza dei servizi nella seduta del 9 novembre 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 11735 datato 18 novembre 2009 che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota prot. n. 6919 del 23 aprile 2010, con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione *post*-secondaria: Laurea specialistica in «Lingue e Culture Europee ed Extraeuropee» classe n. 42 delle lauree specialistiche in lingue e letterature moderne euroamericane, conseguita in data 27 marzo 2008 presso l'Università degli studi di Catania;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificalo de Aptitud Pedagógica» con specializzazione in «Lengua y Literatura Espatiola», conseguito nell'anno accademico 2008/2009 presso l'Università di Jaén (Spagna);

posseduto dalla prof.ssa Federica Fragapane, cittadina italiana, nata a Catania il 22 novembre 1983, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria - classi di abilitazione o concorso:

45/A – Inglese lingua straniera – seconda lingua straniera (spagnolo);

46/A - Lingue e civiltà straniere (inglese e spagnolo).

2. II presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A06878

DECRETO 21 maggio 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Rossella Scimia, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; «il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto legge. 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, 206; il decreto del presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Rossella Scimia;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione conseguito in più Paesi;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Rilevato che l'interessata ha compiuto la formazione primaria, secondaria e accademica in Italia e che, pertanto, ai sensi della sopra citata circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39, è esonerata dalla presentazione della conoscenza linguistica;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi *post*-secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi *post*-secondari;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza dei servizi nella seduta del 12 maggio 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale, prot. n. 5948 del 5 giugno 2009, che subordina, al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota 30 aprile 2010 prot. n. 4359, con la quale l'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo ha fatto co-

noscere l'esito favorevole delta prova attitudinale per la lingua inglese;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione *post*-secondaria: Laurea specialistica in «Lingue e letterature moderne euroamericane (42/S Classe delle lauree specialistiche in lingue e letterature moderne euroamericane) Indirizzo generico» conseguita presso l'Università degli Studi dell'Aquila il 9 luglio 2008;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado De Aptitud Pedagogica» conseguito nell'anno accademico 2008/2009 presso l'Universidad De Almeria (Spagna), posseduto dalla prof.ssa. Rossella Scimia, cittadina italiana nata a L'Aquila il 15 aprile 1983, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, per le classi di abilitazione e di concorso:

45/A «Inglese lingua straniera»;

46/A «Lingue e civiltà straniere» - Inglese.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206,è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A06879

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 aprile 2010.

Scioglimento della cooperativa « La Roccia - Società cooperativa edilizia a r.l.» in Vasto, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze della relazione di accertamento del 15 marzo 2006 effettuata dal revisore incaricato dal Ministero delle attività produttive (oggi Ministero dello sviluppo economico) e relativa alla società cooperativa sottoindicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il Registro delle imprese;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa «La Roccia - società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Vasto (Chieti), costituita in data 7 settembre 1992, con atto a rogito del Notaio dott.ssa Maria Bernardetta Cavallo Marincola di Vasto (Chieti), n. REA CH-98901 è sciolta d'ufficio ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e la dott.ssa Maria Antonietta Lattanzio, nata a Tocco da Casauria (Pescara) il 18 giugno 1942 e residente in San Giovanni Teatino (Chieti), via G. Potenza n.42, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

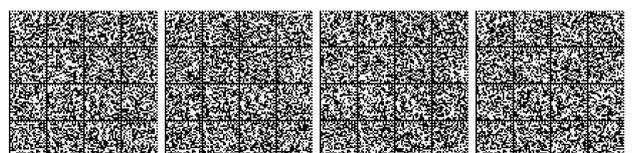
Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 aprile 2010

Il Ministro: SCAJOLA

10A07167

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 16 aprile 2010.

Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l'anno 2009 (stagione sportiva 2008/2009). (Deliberazione n. 115/10/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

NELLA riunione del Consiglio del 16 aprile 2010;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*";

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (*Legge Finanziaria 2006*)", ed in particolare l'art. 1, commi 65, 66 e 68 in materia di contribuzione annuale all'Autorità a carico dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9, recante "*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*"e, in particolare, l'articolo 19, comma 2, il quale prevede che l'Autorità delibera le procedure istruttorie e i criteri di accertamento per le attività ad essa demandate dal medesimo decreto legislativo, nonché le opportune modifiche organizzative interne finalizzate a darvi attuazione anche mediante un'apposita struttura, e l'art. 29, comma 2, il quale stabilisce che all'onere derivante dal funzionamento della predetta struttura si provvede mediante un contributo di importo annuale non superiore allo 0,50 per mille dei ricavi di ciascun anno derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi da parte dell'organizzatore della competizione. Tale contributo è versato entro il 31 luglio di ogni anno nella misura e secondo le modalità stabilite dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la delibera n. 99/08/CONS del 20 febbraio 2008 recante "*Modifiche ed integrazioni alla delibera n.25/07/CONS*", con la quale l'Autorità, in attuazione del citato decreto legislativo, ha provveduto alle modifiche organizzative interne mediante l'istituzione dell'Ufficio regolamentazione e vigilanza sui diritti audiovisivi sportivi e sull'informazione sportiva nell'ambito della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 9 del 2008, per "organizzatore della competizione"s'intende il soggetto cui è demandata o delegata l'organizzazione della competizione da parte della federazione sportiva riconosciuta dal Comitato olimpico nazionale italiano, competente per la rispettiva disciplina sportiva, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 9 del 2008;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n.9 del 2008, per "stagione sportiva" s'intende il periodo, secondo i regolamenti sportivi, che intercorre tra il 1° luglio e il 30 giugno dell'anno solare successivo;

CONSIDERATO che i bilanci degli organizzatori delle competizioni vengono redatti sulla base del calendario della stagione sportiva e che, pertanto, per la determinazione del contributo per l'anno 2009 occorre fare riferimento al bilancio approvato relativo alla stagione sportiva 2008/2009;

RITENUTO, in fase di prima applicazione, di fissare il contributo di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 9 del 2008 nel limite massimo dello 0,50 per mille dei ricavi lordi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi relativi alla stagione sportiva 2008/2009, aliquota che , alla luce dei dati forniti dagli organizzatori delle competizioni sportive, costituisce la base di contribuzione per l'onere derivante dal funzionamento della struttura istituita con la delibera n. 99/08/CONS;

CONSIDERATO che la stima delle entrate risulta congrua ai fini del bilancio di previsione 2010;

VISTA la delibera 721/09/CONS recante: "*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l'anno 2009 (stagione sportiva 2008/2009)"* che dispone, all'art. 1 comma 1, il versamento del contributo pari allo 0,5 per mille, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota dell' 8 febbraio 2010 (prot. n. 7341) ai sensi dell' art. 1, comma 65 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e divenuta esecutiva decorsi i termini di legge;

RITENUTO di provvedere alla modifica del codice IBAN, di cui alla delibera n. 721/09/CONS, art. 2 comma 1, a seguito dell'aggiudicazione del servizio di cassa e tesoreria da parte della Banca Nazionale del Lavoro, Gruppo BNL Paribas;

VISTA la delibera n. 722/09/CONS recante "*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2010*" e in particolare l'art. 2 che esenta dal versamento del contributo i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), le imprese che versano in stato di crisi avendo attività sospesa, in liquidazione, ovvero essendo soggette a procedure concorsuali e le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2009;

RITENUTO opportuno estendere al caso di specie le esenzioni già previste a carico dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni per il contributo annuale dovuto all'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 in quanto compatibili;

RITENUTO pertanto di esonerare dal versamento del contributo di cui all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), in considerazione di ragioni di economicità delle attività amministrative inerenti all'applicazione del prelievo;

VISTA la relazione illustrativa della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali e del Servizio organizzazione, bilancio e programmazione sul calcolo della base imponibile e le modalità di contribuzione;

UDITA la relazione del commissario Michele Lauria relatore ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1

Misura della contribuzione

1. Per l'anno 2009, la contribuzione di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, dovuta all'Autorità dai soggetti organizzatori di competizioni sportive professionistiche a squadre è fissato in misura pari allo 0,50 per mille dei ricavi lordi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi conseguiti in riferimento alla stagione sportiva 2008/2009, risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della presente delibera.
2. Sono esentati dal versamento del contributo i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Art. 2

Modalità di versamento e comunicazioni

1. Il versamento del contributo eseguito entro il 31 luglio 2010**,** deve essere effettuato a favore del c/c bancario identificato dal codice IBAN IT65J0100503382000000200015 acceso presso la Banca Nazionale del lavoro Gruppo BNP Paribas ed intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

2. I soggetti tenuti al versamento del contributo di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo n. 9 , comunicano all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro il 30 settembre 2010, i dati anagrafici ed economici richiesti.

3. Per la comunicazione di cui al comma 2 deve essere utilizzata copia del modello allegato alla presente delibera, recante la sottoscrizione del legale rappresentante ai sensi ed ai fini della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni.

4. La mancata o tardiva presentazione del modello di cui al comma 2, nonché l'indicazione, nello stesso modello, di dati non rispondenti al vero, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 29, 30 e 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

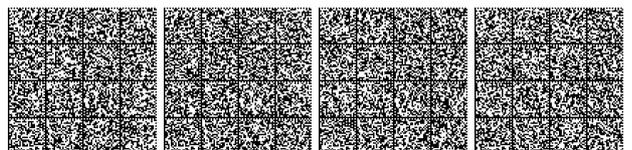
Art. 3

Disposizioni finali

1. La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Bollettino e nel sito web dell'Autorità.

Roma, 16 aprile 2010

Il presidente: CALABRÒ

Il commissario relatore: LAURIA

Allegato alla delibera n. 115/10/CONS

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Servizio organizzazione, bilancio e programmazione
Centro Direzionale isola B5 – Pal. Torre Francesco
80143 Napoli

SEZIONE 1: RIFERIMENTI ANAGRAFICI

Il sottoscritto ……………………………………nella qualità di …………………………..………..

dell'impresa …….. ………… iscritta alla C.C.I.A.A. di ……… al numero ……. Reg. imprese n…..

C.F……………………………. P.IVA ………………………..

Sede Legale …………………… Prov. ….. Via …………………… ……. N.… ..cap ………

Tel. ……………….. Fax …………………………………. E-mail ……………………………

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art 29 del Decreto legislativo 10 gennaio 2008 n.9 (G.U.n.27 del 10/2/2008)

SEZIONE 2: VALORI CONTABILI E CATEGORIE DI APPARTENENZA

Ammontare complessivo dei ricavi lordi conseguiti nella stagione 2008/2009 : €. ……………………

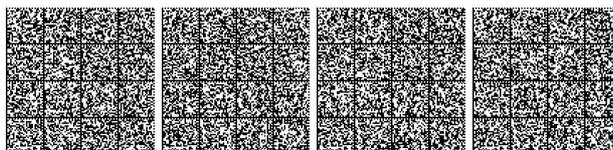
Calcolo del contributo dello 0.50 per mille (Ricavi lordi x 0,50/1.000) :

Ricavi imponibili €.:	**Contributo €:**

Annotazioni:____
____
____

Il legale rappresentante
timbro e firma

data

10A07279

DELIBERAZIONE 26 maggio 2010.

Proroga dei termini del procedimento concernente l'individuazione dei mercati rilevanti nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni. (Deliberazione n. 257/10/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

NELLA sua riunione di Consiglio del 26 maggio 2010;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n.177 - supplemento ordinario n. 154;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (di seguito Direttiva quadro), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* L 108 del 24 aprile 2002;

VISTE le Linee direttrici della Commissione per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato ai sensi del nuovo quadro normativo comunitario per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee C 165 dell'11 luglio 2002;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante "Testo unico della radiotelevisione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 208 del 7 settembre 2005 - supplemento ordinario n.150 ("Testo Unico");

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante "Attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 marzo 2010, n. 73;

VISTA la delibera n. 136/05/CONS, recante "Interventi a tutela del pluralismo ai sensi della legge 3 maggio 2004, n. 112", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2005 - supplemento ordinario n. 35;

VISTO il Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, adottato con la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 259 del 5 novembre 2002), nel testo coordinato con le modifiche introdotte da ultimo dalla delibera n. 56/08/CONS del 23 gennaio 2008 recante "Modifiche e integrazioni al regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, recante "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 gennaio 2004, n. 22;

VISTA la delibera n. 558/09/CONS del 6 ottobre 2009 di "Avvio del procedimento per l'individuazione dei mercati rilevanti nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 ottobre 2009, n. 246;

VISTA la delibera n. 21/10/CONS del 27 gennaio 2010 di "Proroga dei termini del procedimento per l'individuazione dei mercati rilevanti nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 febbraio 2010, n. 40;

CONSIDERATA la necessità di svolgere una consultazione pubblica sull'individuazione dei mercati rilevanti nell'ambito del Sistema Integrato delle Comunicazioni;

CONSIDERATA, conseguentemente, la necessità di disporre di un congruo lasso di tempo per permettere lo svolgimento della consultazione pubblica e le attività di analisi successive alla medesima;

RILEVATO che, in relazione alle suesposte esigenze istruttorie, appare congruo determinare una proroga al 30 settembre 2010;

UDITA la relazione dei Commissari Nicola D'Angelo e Stefano Mannoni, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1

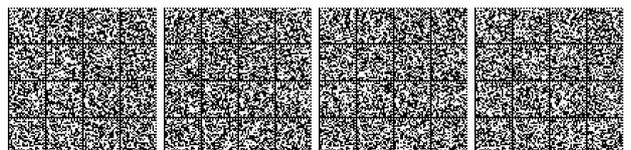
1. Il termine di conclusione del procedimento istruttorio di cui alla delibera n. 558/09/CONS pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 ottobre 2009, n. 246, già prorogato al 31 maggio, è ulteriormente prorogato al 30 settembre 2010.
2. Restano immutate tutte le altre disposizioni della delibera n. 558/09/CONS.

La presente delibera è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale dell'Autorità e sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 26 maggio 2010

Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori: D'ANGELO-MANNONI

10A07280

DELIBERAZIONE 26 maggio 2010.

Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE). (Deliberazione n. 260/10/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

NELLA sua riunione di Consiglio del 26 maggio 2010;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 – supplemento ordinario n. 154;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, recante "Adozione del nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS del 10 dicembre 2009 recante "Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 gennaio 2010, n. 15 - supplemento ordinario n. 13;

CONSIDERATA la lettera degli operatori Fastweb S.p.A. e Wind Telecomunicazioni S.p.A. del 15 marzo 2010 (Prot. 16257 del 17 marzo 2010), con la quale i suddetti operatori richiedevano all'Autorità conferme interpretative circa la corretta applicazione di alcune previsioni della delibera n. 731/09/CONS;

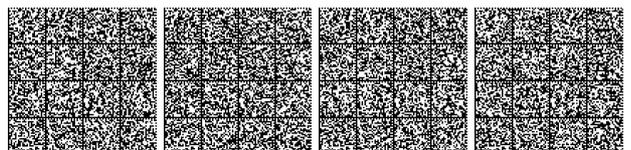
RILEVATO che alcune delle questioni interpretative sollevate dai suddetti operatori possano effettivamente costituire oggetto di un chiarimento da parte dell'Autorità, al fine di evitare possibili situazioni di incertezza e garantire, dunque, la corretta applicazione della delibera n. 731/09/CONS;

CONSIDERATO tuttavia che tutte le questioni interpretative sottoposte dagli operatori e qui esaminate sono state oggetto di ampio contraddittorio già in sede di attività istruttoria ed, in particolare, nella fase di consultazione pubblica nazionale, e che, pertanto, sarebbe superflua e meramente gravatoria una ulteriore fase di consultazione;

RILEVATA, inoltre, la presenza di alcuni errori materiali che richiedono una rettifica;

VISTO l'articolo 62, comma 12, della delibera n. 731/09/CONS secondo il quale "*Telecom Italia differenzia i prezzi degli accessi simmetrici a seconda che l'accesso sia realizzato senza "rilanci" (cioè attestato direttamente sui DSLAM presenti nello stadio di linea cui è attestato il cliente) ovvero che l'accesso sia realizzato con "rilanci" (cioè, con DSLAM in una centrale diversa da quella di cui è attestato il cliente). I prezzi sono formulati sulla base dei costi pertinenti alla catena impiantistica impiegata in ciascuna configurazione e documentati in contabilità regolatoria*";

VISTA la delibera n. 71/09/CIR ed in particolare i considerata n. 27 in cui si afferma che "*Con riferimento agli accessi simmetrici in tecnologia SHDSL, l'Autorità, nel rispetto del principio dell'orientamento al costo e di causalità, e tenuto conto delle problematiche di carattere economico/gestionale sollevate dagli Operatori, legate alla differenziazione dei prezzi degli accessi "con e senza rilanci", ritiene condivisibile la richiesta, dagli stessi avanzata, di ripristinare un prezzo medio (ottenuto cioè considerando una media dei costi degli accessi "con e senza rilanci")*" e n. 28 il quale prevede che "*L'Autorità ritiene pertanto opportuno che Telecom Italia riformuli le condizioni economiche degli accessi simmetrici 2009, prevedendo un unico prezzo medio …*";

VISTO l'articolo 2, comma 3, della delibera 71/09/CIR laddove dispone che "*Telecom Italia riformula le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento bitstream 2009 del "Listino accessi simmetrici flat" (tabella 8) e del 'Listino accessi simmetrici High Level a consumo' (tabella 14) prevedendo un canone mensile medio tra accessi "con e senza rilanci". Telecom Italia ripristina, altresì, le corrispondenti condizioni economiche 2008, di cui alla delibera n. 13/09/CIR*";

VISTO l'articolo 2, comma 8, della delibera 71/09/CIR laddove dispone che "*Telecom Italia riformula le tabelle 8 (Listino accessi simmetrici flat) e 14 (Listino accessi simmetrici High level a consumo) dell'offerta di riferimento 2009 ripristinando, per quanto concerne i contributi una tantum di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici flat e a consumo, i corrispondenti prezzi 2008 (indifferenziati nel caso "con e senza rilanci") approvati con delibera n. 13/09/CIR*";

CONSIDERATO – peraltro - che nel corso della consultazione pubblica relativa all'analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa numerosi operatori alternativi hanno richiesto che fossero confermate le previsioni in materia di rilanci di cui alla delibera n. 71/09/CIR (cfr. punto D6.11 della delibera 731/09/CONS);

RITENUTO di condividere la richiesta degli operatori alternativi, anche alla luce delle difficoltà di implementazione rappresentate da Telecom Italia nello stabilire *a priori* le diverse modalità (con rilanci e senza rilanci) di offerta del servizio di accesso simmetrico, **(**come rappresentato al considerando n. 21 della delibera 71/09/CIR;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, la delibera n. 731/09/CONS non ha confermato quanto già previsto dalla delibera n. 71/09/CIR sul tema dei c.d. rilanci di cui sopra;

RILEVATA dunque la necessità di riformulare l'articolo 62, comma 12, della delibera n. 731/09/CONS, in maniera che anche le Offerte di Riferimento per gli anni futuri risultino conformi a quanto previsto dalla delibera n. 71/09/CIR, con riguardo all'obbligo di Telecom Italia di prevedere – nel rispetto del vincolo di *network cap* di cui all'art. 62 – un unico prezzo medio per gli accessi simmetrici "con e senza rilanci", sia con riferimento al canone mensile che ai contributi di attivazione e disattivazione;

CONSIDERATO, altresì, che per errore materiale, il comma 12 dell'art. 62 della delibera n. 731/09/CONS indica, all'ultimo periodo, che i prezzi dei servizi di accesso simmetrico sono formulati sulla base dei costi pertinenti, laddove invece tali prezzi – essendo inclusi nel paniere B di cui all'articolo 62, comma 2, lettera b) – sono soggetti al regime di *network cap*;

RITENUTO pertanto necessario eliminare la suddetta previsione dal testo del comma 12 dell'articolo 62;

VISTO il comma 5 dell'art. 62 secondo il quale "*Nel caso in cui l'utente finale non corrisponda a Telecom Italia il canone telefonico perché l'utente stesso ha disdetto l'abbonamento successivamente all'attivazione del servizio bitstream, il prezzo della componente relativa alla rete di accesso retail viene corrisposto a Telecom Italia dall'operatore alternativo. Lo stesso accade nel caso in cui l'utente finale non corrisponda a Telecom Italia il canone telefonico perché il servizio bitstream è richiesto da un altro operatore su linea non attiva.";*

VISTO inoltre il comma 2 lett. a) dell'articolo 62 che individua il "*Paniere A: prezzi relativi alle componenti di accesso asimmetrico, articolato nei servizi elencati nell'Allegato 19"*; prezzi che, in quanto inseriti nel Paniere A, sono soggetti al regime del *network cap*;

VISTO che, per un evidente errore materiale, nel testo del comma 5 dell'art. 62, è stata inserita la parola "*retail*";

RITENUTO necessario, dunque, modificare la suddetta previsione eliminando la parola "*retail* e specificando il riferimento ai prezzi all'ingrosso soggetti al vincolo del *network cap* per i servizi di cui al Paniere A";

RITENUTO quindi opportuno riformulare, per maggiore chiarezza, la previsione di cui al comma 5 dell'art. 62 citato specificando che, nel caso in cui l'utente finale non corrisponda a Telecom Italia il canone telefonico perché l'utente stesso ha disdetto l'abbonamento successivamente all'attivazione del servizio *bitstream*, Telecom Italia deve essere remunerata dall'operatore alternativo per la fornitura della componente relativa alla rete di accesso sulla base dei prezzi all'ingrosso stabiliti nel rispetto dei vincoli di *cap* previsti per il Paniere A di cui all'articolo 62, comma 2. Lo stesso accade nel caso in cui l'utente finale non corrisponda a Telecom Italia il canone telefonico perché il servizio *bitstream* è richiesto da un altro operatore su linea non attiva;

CONSIDERATO che, sempre per errore materiale, nell'allegato 19 della delibera n. 731/09/CONS, al punto II, non è stato inserito il riferimento ai canoni per gli accessi asimmetrici su linea dedicata, così come accade invece per i punti I e III;

RITENUTO, dunque, opportuno riformulare il testo del punto II del predetto allegato, facendo riferimento ai suddetti canoni;

VISTO il comma 4 dell'articolo 32 della delibera n. 731/09/CONS il quale prevede con riferimento al servizio di qualificazione della coppia per i servizi di *full unbundling, shared access* e *sub-loop unbundling* che "*….. Diversamente, il calcolo della velocità massima supportata, in quanto attività operativa svolta a richiesta dell'operatore alternativo, è ripagato da un contributo una tantum orientato al costo e pubblicato in offerta di riferimento.";*

CONSIDERATO che, per errore materiale, l'allegato 14 (Paniere A servizi di *unbundling* e *sub loop unbundling*) ai punti XIII e XXV e l'allegato 15 (Paniere B *shared access*) al punto V, relativi a panieri di servizi sottoposti al vincolo del *network cap*, contengono entrambi un riferimento ai "contributi di qualificazione della coppia – ove applicati" per i quali invece il suddetto articolo 32, comma 4, prescrive il principio dell'orientamento al costo, ponendosi con ciò in contraddizione con il suddetto articolo;

RITENUTO dunque necessario eliminare dagli allegati 14 e 15 i summenzionati riferimenti;

VISTO altresì l'articolo 18, comma 8, della delibera n. 731/09/CONS, secondo il quale "*Telecom Italia è responsabile del rispetto dei livelli di qualità garantiti per i parametri fisici della linea tra il punto terminale del raccordo di utente ed il permutatore di confine.*";

CONSIDERATO che il rispetto dei "parametri fisici" di cui all'articolo 18, comma 8, della delibera 731/09/CONS richiede come presupposto la continuità elettrica;

RITENUTO dunque che, in caso di disservizio sulle linee di accesso fornite da Telecom Italia dovuto ad assenza di continuità elettrica, Telecom Italia – pur non essendo tenuta a corrispondere penali per la mancata garanzia della continuità elettrica, come rilevato nel punto D2.20 della delibera n. 731/09/CONS – rimane comunque sottoposta al rispetto degli obblighi in materia di *assurance* e alla corresponsione delle relative penali;

CONSIDERATO comunque opportuno, per una maggiore chiarezza, riformulare il testo del comma 8 dell'articolo 18 specificando che i "parametri fisici" includono anche la continuità elettrica;

RITENUTO, inoltre, opportuno chiarire che la delibera n. 731/09/CONS impone l'obbligo di v*irtual unbundling* (VULL) sia su linea attiva che non attiva, laddove il termine "clienti finali attestati" di cui all'articolo 23 della suddetta delibera – che secondo gli Operatori Fastweb e Wind potrebbe sollevare dubbi in tal senso – è da intendersi come "clienti finali afferenti" allo stadio di linea in questione;

RILEVATO altresì che gli operatori, con riferimento agli SLA di *provisioning* per il servizio di ULL, affermano che l'Autorità sia incorsa in errore nell'allegato 5 della delibera n. 731/09/CONS, in quanto il suddetto allegato non fa alcun riferimento alla modalità di consegna a data certa (DAC – data di attesa consegna) per quanto riguarda l'attivazione del servizio di accesso fisico all'ingrosso che avviene – storicamente – per mezzo di tale modalità;

CONSIDERATO l'articolo 29 comma 1, della delibera n. 731/09/CONS che indica, tra le informazioni minime che la richiesta di un servizio di accesso disaggregato da parte di un operatore deve contenere, anche "la data attesa di consegna" (cfr. lett. b del citato articolo);

RITENUTO che l'allegato 5 non sia incompatibile con la gestione mediante DAC laddove, per un dato servizio, il contenuto della prima colonna di detta tabella (numero di giorni solari) sia inteso come DAC minima e la fornitura avvenga entro la DAC, nel 95% dei casi, e entro la DAC più la differenza tra i valori, in giorni solari, della seconda e della prima colonna, nel 100% dei casi;

RITENUTO, infine, che non sia necessario fornire chiarimenti sulle altre questioni sollevate dagli operatori nella lettera del 15 marzo 2010, in quanto si ritiene che la delibera n. 731/09/CONS risulti sufficientemente chiara in proposito;

UDITA la relazione dei commissari Nicola D'Angelo e Stefano Mannoni, relatori ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

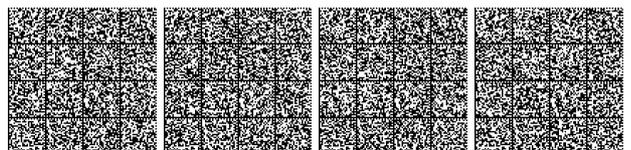
Delibera:

Art. 1.

1. Il comma 12 dell'articolo 62 della delibera n. 731/09/CONS è così riformulato: "*Telecom Italia – nel rispetto del vincolo di network cap di cui allo stesso articolo 62 – definisce i prezzi degli accessi simmetrici prevedendo un unico prezzo medio per gli accessi 'con rilanci' (cioè con DSLAM in una centrale diversa da quella di cui è attestato il cliente) e 'senza rilanci' (cioè attestato direttamente sui DSLAM presenti nello stadio di linea cui è attestato il cliente), sia per il canone mensile che per i contributi una tantum di attivazione e disattivazione.".*

2. Il comma 5 dell'articolo 62 della delibera n. 731/09/CONS è così riformulato*: "Nel caso in cui l'utente finale non corrisponda a Telecom Italia il canone telefonico perché l'utente stesso ha disdetto l'abbonamento successivamente all'attivazione del servizio bitstream, Telecom Italia deve essere remunerata dall'operatore alternativo per la fornitura della componente relativa alla rete di accesso sulla base dei prezzi all'ingrosso stabiliti nel rispetto dei vincoli di cap previsti per il Paniere A di cui all'articolo 62, comma 2. Lo stesso accade nel caso in cui l'utente finale non corrisponda a Telecom Italia il canone telefonico perché il servizio bitstream è richiesto da un altro operatore su linea non attiva.".*

3. Il punto II dell'Allegato 19 della delibera n. 731/09/CONS è così riformulato: "*II. Accessi asimmetrici su linea dedicata formule flat ATM e Ethernet, canoni e contributi per ciascuna attività in offerta.".*

4. Sono eliminati dall'Allegato 14 della delibera n. 731/09/CONS i punti XIII e XXV e dall'Allegato 15 il punto V.

5. Il comma 8 dell'articolo 18 della delibera n. 731/09/CONS è così riformulato: "*Telecom Italia è responsabile del rispetto dei livelli di qualità garantiti per i parametri fisici della linea, inclusa la continuità elettrica, tra il punto terminale del raccordo di utente ed il permutatore di confine.".*
6. Le previsioni contenute nell'articolo 23 e nell'allegato 5 della delibera n. 731/09/CONS devono essere interpretate alla luce dei chiarimenti forniti nella parte motiva della presente delibera.

Copia della presente delibera è depositata in libera visione del pubblico presso gli Uffici dell'Autorità in Napoli, Centro Direzionale, Isola B/5.

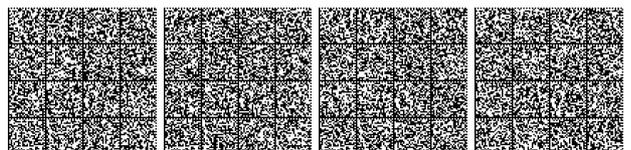
La presente delibera è notificata alla società Telecom Italia S.p.A.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 26 maggio 2010

Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori: D'ANGELO-MANNONI

10A07278

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 10 giugno 2010.

Ulteriore proroga della durata di sei mesi della sospensione temporanea della Nota 78 di cui alla determinazione AIFA del 6 maggio 2009.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze n. 245 del 20 settembre 2004;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al Registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con cui è stato nominato il prof. Guido Rasi in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il provvedimento 30 dicembre 1993 del Ministero della sanità - Commissione unica del farmaco, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, recante riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, in legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce che la prescrizione dei medicinali rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) sia conforme alle condizioni e limitazioni previste dai provvedimenti della Commissione unica del farmaco;

Visto l'art. 70, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante «Misure per la razionalizzazione e il contenimento della spesa farmaceutica»;

Visto l'art. 15-*decies* del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Obbligo di appropriatezza»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2006, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2009);

Visto il decreto del Ministero della sanità 22 dicembre 2000;

Vista la determinazione AIFA 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004» (Revisione delle Note CUF), e successive modifiche;

Vista la determinazione 4 gennaio 2007: «Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 7 del 10 gennaio 2007;

Vista la determinazione AIFA 6 maggio 2009 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2009 supplemento ordinario n. 81 che stabilisce la sospensione per sei mesi della nota AIFA 78 subordinata al monitoraggio della spesa e alla valutazione dell'impatto economico in relazione ad ogni singolo principio attivo inserito nella nota AIFA 78;

Visti i dati disponibili relativi al monitoraggio della spesa e alla valutazione dell'impatto economico in relazione ad ogni singolo principio attivo inserito nella nota AIFA 78;

Considerata la necessità di acquisire maggiori informazioni sulla spesa di tali medicinali, prolungando adeguatamente il monitoraggio e la valutazione dell'impatto economico in relazione ad ogni singolo principio attivo inserito nella nota AIFA 78;

Ritenuto adeguato disporre una ulteriore proroga semestrale della sospensione della nota 78 stabilita con determinazione AIFA 6 maggio 2009;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) nella seduta del 26 e 27 aprile 2010;

Determina:

Art. 1.

La sospensione temporanea della nota 78, di cui alla determinazione AIFA 6 maggio 2009, è prorogata di ulteriori sei mesi. La proroga della sospensione è subordinata al monitoraggio della spesa e alla valutazione dell'impatto economico in relazione ad ogni singolo principio attivo inserito nella nota AIFA 78.

Pertanto, durante il periodo di proroga di cui al precedente comma, i farmaci della nota 78 sono prescrivibili a carico del SSN per sei mesi, a partire dalla data di entrata in vigore della presente determina, senza le limitazioni previste dalla nota e senza l'obbligo, da parte dei medici specialisti, di effettuare diagnosi e piano terapeutico, secondo le modalità adottate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Art. 2.

La presente determinazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - ed entra in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Roma, 10 giugno 2010

Il direttore generale: RASI

10A07394

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2010.

Assegnazione di risorse a favore del collegamento stradale Olbia-Sassari. (Deliberazione n. 120/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33 e, in particolare, l'art. 7-*quinquies*, commi 10 e 11, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale;

Vista la propria delibera 6 marzo 2009, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2009) con la quale è stata disposta una riserva di programmazione di 9.053 milioni di euro, a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il sostegno dell'economia reale e delle imprese, che costituisce la dotazione iniziale del richiamato Fondo strategico per il Paese;

Vista la nota n. 5486-P dell'11 dicembre 2009 con la quale il Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel proporre il finanziamento degli interventi urgenti nella regione Sardegna concernenti il collegamento stradale Olbia - Sassari, per un importo di euro 162.000.000 a carico del citato Fondo strategico, chiede al Ministro dell'economia e delle finanze di esprimere il proprio parere secondo la procedura prevista al punto 3 della delibera n. 4/2009;

Vista la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 50918 del 15 dicembre 2009 con la quale è stata, fra l'altro, trasmessa la relazione istruttoria relativa al progetto preliminare del predetto collegamento stradale Olbia-Sassari (svincolo s.s. 131 Bivio Plaghe - s.s. 597 - s.s. 199) che prevede il rifacimento, la sistemazione e la messa in sicurezza della nuova strada statale Olbia - Sassari garantendo — lungo i circa 76 km del percorso — un livello di funzionalità di tipo autostradale, con due carreggiate, ciascuna da due corsie per senso di marcia, separate da spartitraffico centrale;

Considerata la notevole rilevanza e urgenza che l'intervento riveste per i collegamenti interni dell'Isola anche in termini di sicurezza della circolazione stradale e tenuto conto che l'assegnazione di euro 162.000.000, oggetto della presente delibera, consente la realizzazione dei primi due lotti funzionali della nuova strada statale Olbia-Sassari;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con l'adozione della presente delibera, tenuto anche conto che, sulla relativa proposta di assegnazione, viene acquisito in data odierna il parere della Conferenza Stato-regioni, secondo la procedura prevista al punto 3 della citata delibera n. 4/2009;

Rilevato in seduta l'accordo dei Ministri, dei Vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato presenti;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è disposta, per le finalità richiamate in premessa, l'assegnazione di 162 milioni di euro a favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento dei primi due lotti funzionali della strada statale Olbia-Sassari di cui alle premesse, il cui soggetto aggiudicatore è l'ANAS S.p.A.

2. L'erogazione di tali risorse sarà disposta secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

3. Ai sensi della delibera 20 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

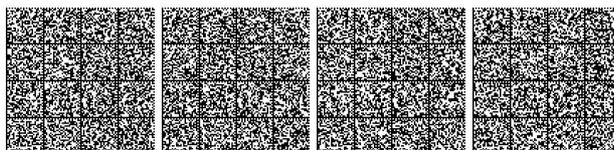
Roma, 17 dicembre 2009

Il vice presidente: TREMONTI

Il segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 2

10A07294

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 11 giugno 2010 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 16 cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati di iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Custodiamo la nostra storia».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso: UNPLI Servizi Srl - Via Giorgio Scalia n. 10/b - 00136 Roma - unpli.nazionale@tiscali.it

10A07411

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Colmyc 100 mg/ml» soluzione iniettabile per bovini e suini.

Estratto decreto n. 50 del 13 maggio 2010

Procedura decentrata n. ES/V/0150/001/DC.

Specialità medicinale per uso veterinario COLMYC 100 MG/ML soluzione iniettabile per bovini e suini.

Titolare A.I.C.: Società S.P. Veterinaria S.A. con sede in Crta. Reus-Vinyols, km 4.1 - Apartado de Correos n. 60 - 43330 Riudoms (Tarragona - Spagna).

Produttore responsabile rilascio lotti: officina S.P. Veterinaria S.A. con sede in Crta. Reus-Vinyols, km 4.1 - Apartado de Correos n. 60 - 43330 Riudoms (Tarragona - Spagna).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 104191010;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 104191022;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 104191034.

Composizione: 1 ml contiene:

principio attivo: enrofloxacina 100,0 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini e suini.

Indicazioni terapeutiche: antibatterico con azione anti-micoplasma per il trattamento di malattie infettive nei bovini e nei suini causate da seguenti batteri sensibili: gram-positivo, gram-negativo e micoplasma, sensibili all'enrofloxacin.

Bovini: E. coli, Klebsiella pneumoniae, Haemophilus spp., Pasteurella spp., Mycolpasma bovis.

Suni: E. coli.

Bovini: malattie di origine batteriche del tratto respiratorio e gastroenterico in vitelli e mucche (p.e. pasteurellosi, micoplasmosi, colibacillosi, coli setticemia) e infezioni batteriche secondarie (p.e. complesso Crowding in vitelli, SRB).

Suini: malattie del tratto gastroenterico d'origine batteriche (p.e. diarrea e/o coli setticemia).

Tempi di attesa:

bovini: uso sottocutaneo:

carni e visceri: 14 giorni;

latte: 96 ore;

suini: uso intramuscolare: carni e visceri: 10 giorni.

Validità:

medicinale veterinario confezionato per la vendita: 36 mesi;

dopo prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

Eliminare il prodotto non utilizzato.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza di efficacia: il presente decreto ha efficacia immediata.

10A06966

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Pracetam 200 mg/ml» soluzione orale

Estratto decreto n. 49 del 7 maggio 2010

Procedura mutuo riconoscimento n. FR/V/0181/001/MR.

Specialità medicinale per uso veterinario PRACETAM 200 MG/ML soluzione orale per uso in acqua da bere per suini PRACETAM 200 MG/ML soluzione orale per uso in acqua da bere per suini.

Titolare A.I.C.: società Laboratoires Sogeval con sede in 200 route de Mayenne - BP 2227 - 53022 Laval Cedex 9 - Francia.

Produttore responsabile rilascio lotti: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in 200 route de Mayenne - BP 2227 - 53022 Laval Cedex 9 - Francia.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 1 litro - A.I.C. n. 104215013;

flacone da 2 litri - A.I.C. n. 104215025;

flacone da 5 litri - A.I.C. n. 104215037;

flacone da 10 litri - A.I.C. n. 104215049.

Composizione: 1 ml di soluzione contiene:

principi attivi: paracetamolo 200 mg;

eccipienti: così come indicati nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: suini: trattamento sintomatico della febbre in caso di malattie respiratorie in combinazione con una appropriata terapia antinfettiva, se necessaria.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni;

periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 1 anno;

periodo di validità dopo diluizione conformemente alle istruzioni: 24 ore.

Tempi di attesa: carne e visceri: zero giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in copia unica non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

10A06967

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Cyclo Spray», 2,45% p/p per bovini, ovini e suini.

Provvedimento n. 75 del 7 maggio 2010

Specialità medicinale per uso veterinario CYCLO SPRAY, 2,45% p/p per bovini, ovini e suini, nella confezione: contenitore da 270 ml - A.I.C. n. 103184014.

Titolare A.I.C.: Eurovet Animal Health B.V. con sede in Handelsweg 25, PO Box 179, 5530 AD Bladel - Paesi Bassi.

Procedura di mutuo riconoscimento n. NL/V/0104/001/IB/006.

Oggetto: aggiunta nuova confezione da 520 ml.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'immissione in commercio della seguente nuova confezione nella nuova concentrazione da 520 ml: contenitore da 520 ml - A.I.C. n. 103184026.

La composizione della nuova concentrazione è la seguente: il contenitore da 520 ml contiene:

principio attivo: clortetraciclina cloridrato.

Il contenuto in principio attivo è pari al 2,45% p/p (equivalente a 6,420 g);

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

10A06971

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Interceptor Flavor».

Provvedimento n. 77 del 7 maggio 2010

Specialità medicinale per uso veterinario INTERCEPTOR FLAVOR, tutte le confezioni - A.I.C. n. 102571.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese) - Largo Boccioni 1 - codice fiscale n. 02384400129.

Oggetto: variazione tipo IB: modifica denominazione del prodotto.

È autorizzata la modifica della denominazione della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto da «Interceptor Flavor» a «Interceptor Classic».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06968

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dolagis 50 mg» compresse per cani.

Provvedimento n. 79 del 10 maggio 2010

Specialità medicinale per uso veterinario DOLAGIS 50 mg compresse per cani - A.I.C. n. 103892.

Titolare A.I.C.: Laboratoires Sogeval - 200 Avenue de Mayenne, BP 2227- 53022 Laval Cedex 9 - Francia.

Procedura decentrata n. FR/V/0172/002/DC.

Oggetto del provvedimento: estensione di linea ai sensi dell'allegato II del regolamento CE 1084/2003, aggiunta confezioni da 120 mg per cani:

astuccio con 2 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892093;

astuccio con 20 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892105;

astuccio con 40 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892117;

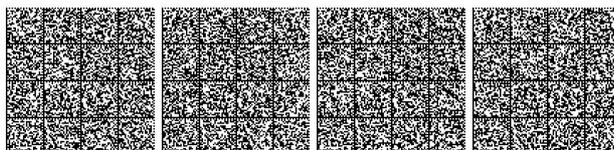
astuccio con 80 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892129.

La composizione della nuova concentrazione è la seguente: una compressa contiene:

principio attivo: carprofene 120 mg;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Efficacia del provvedimento: immediata.

10A06970

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Ringvac Bovilis».

Provvedimento n. 82 del 13 maggio 2010

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica RINGVAC BOVILIS, nelle confezioni:

1 flacone da 5 dosi + 1 flacone solvente da 10 ml - A.I.C. n. 102378015;

1 flacone da 20 dosi + 1 flacone solvente da 40 ml - A.I.C. n. 102378041.

Titolare A.I.C.: Intervet international B.V. con sede in Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Segrate (Milano) - via Fratelli Cervi snc - Centro Direzionale Milano Due, Palazzo Borromini - codice fiscale n. 01148870155.

Oggetto del provvedimento: variazione Tipo II: sostituzione di un eccipiente con uno comparabile nel solvente.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica indicata in oggetto, la variazione tipo II concernente la sostituzione nel solvente di un eccipiente così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

I lotti già prodotti con la precedente composizione possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06969

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della Premiscela per alimenti medicamentosi «Kyroxy 200 Premix 200 mg/g per suini, conigli e pesci».

Provvedimento n. 83 del 13 maggio 2010

Premiscela per alimenti medicamentosi Kyroxy 200 Premix 200 mg/g per suini, conigli e pesci, nella confezione:

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102774015.

Titolare A.I.C.: Industria italiana integratori Trei S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Modena - Viale Corassori, 62 - codice fiscale n. 04515040964.

Oggetto:

variazione tipo IB, n. 42a2: modifica del periodo di validità del prodotto finito dopo la prima apertura.

variazione tipo IB, n. 42a: modifica del periodo di validità del prodotto finito dopo diluizione o ricostituzione.

Sono autorizzate, per la premiscela per alimenti medicamentosi indicata in oggetto le variazioni concernenti rispettivamente l'inserimento della validità del prodotto finito dopo prima apertura (pari a 3 mesi) e l'inserimento della validità dopo miscelazione nel mangime (pari a 3 mesi).

Pertanto la validità del medicinale suddetto ora autorizzata è la seguente:

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi.

Periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 3 mesi.

Periodo di validità dopo miscelazione nel mangime: 3 mesi.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06965

Revisione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Terramicina spray»

Provvedimento n. 93 del 24 maggio 2010

Specialità medicinale per uso veterinario TERRAMICINA SPRAY.

Confezione: A.I.C. n.100156013 (per bovini, ovini, cani e gatti) - bomboletta da 150 ml;

Titolare A.I.C: Pfizer Italia s.r.l. con sede in via Isonzo, 71 - 04100 - Latina codice fiscale n. 06954380157.

Oggetto del provvedimento: Revisione dei medicinali per uso veterinario (D.M. 4 marzo 2005) – Conferma tempo di attesa.

Si confermano, per la specialità veterinaria indicata in oggetto, i tempi di attesa attualmente autorizzati, che sono pari a 0 giorni per carne e visceri di bovini ed ovini e 0 ore per latte di bovini ed ovini.

Efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

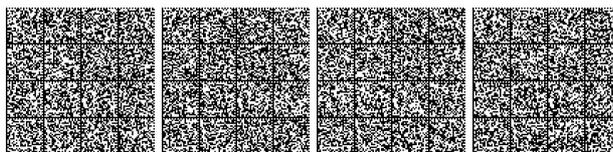
10A06972

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Proposta di riconoscimento della indicazione geografica protetta «Limone di Rocca Imperiale»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Limone di Rocca Imperiale» come indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del consiglio del 20 marzo 2006, presentata dal consorzio per la tutela e la valorizzazione del Limone di Rocca Imperiale e dell'Alto Jonio Cosentino, con sede in Rocca Imperiale (Cosenza), via Castello Aragona n. 42 e acquisiti inoltre il parere della Regione Calabria, esprime parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo di seguito riportato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII - via XX Settembre n. 20, 00187 - Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di riconoscimento alla Commissione europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta proposta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 510/2006, ai competenti organi comunitari.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «LIMONE DI ROCCA IMPERIALE»

Art. 1.

Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Limone di Rocca Imperiale» è riservata ai frutti di limone che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

L'indicazione geografica protetta «Limone di Rocca Imperiale» è riservata ai frutti provenienti dalle cultivar del gruppo Femminello, appartenente alla specie botanica Citrus Limun Burm., noti nel comprensorio col nome di «Limone di Rocca Imperiale».

All'atto della sua immissione al consumo, i frutti di «Limone di Rocca Imperiale» presentano le seguenti caratteristiche:

colore della buccia: da verde chiaro a giallo;

forma del frutto: da ellittico-allungata a sferoidale;

dimensioni: da medio a grande, con calibro non inferiore a 53 mm;

peso non inferiore a 100 grammi;

flavedo: ricco di olio essenziale, aroma e profumo forte e intenso con contenuto in limonene > 70% (% sul totale degli idrocarburi terpenici);

polpa: di colore giallo citrino, pressoché priva di semi;

succo di colore giallo citrino, con resa uguale o superiore al 30% e con acidità < 5% (5/100 *ml)*.

Possono ottenere la denominazione I.G.P. Limone di Rocca Imperiale solo i limoni appartenenti alla categoria commerciale «Extra», «I» e «II».

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di produzione dell'I.G.P. «Limone di Rocca Imperiale» coincide con il territorio amministrativo del comune di Rocca Imperiale.

Art. 4.

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

I sistemi di conduzione degli impianti della I.G.P. «Limone di Rocca Imperiale» sono riconducibili alle tecniche agronomiche consolidate nel territorio di produzione.

La coltivazione della I.G.P. «Limone di Rocca Imperiale» avviene con uno dei seguenti metodi:

a) convenzionale: con l'osservanza delle norme «Normale Buona Pratica Agricola» della Regione Calabria;

b) integrato: con l'osservanza delle norme dettate dai disciplinari di produzione integrata previste dalla Regione Calabria in conformità ai regolamenti comunitari in materia agro ambientale;

c) biologico: in conformità al reg. CE 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

5.1 *Impianti, distanze di piantagione e densità*.

Per la produzione della I.G.P. «Limone di Rocca Imperiale» sono utilizzate due tipologie di impianto: costituzione di nuovi impianti tramite la messa a dimora di giovani piante da vivaio e la riconversione varietale di agrumeti già esistenti con le cv appartenenti al gruppo Femminello e, tramite reinnesto.

Entrambe le tecniche prevedono che il materiale di propagazione utilizzato (marze, portinnesti, piante innestate) sia di categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) prodotto da vivai accreditati di cui al decreto ministeriale del 14 aprile 1997.

Per i nuovi impianti sono ammesse distanze di piantagione comprese tra m 5x5 a m 6x4. La densità di impianto non può comunque essere superiore a 416 piante/ha. Per gli impianti esistenti e destinati al naturale esaurimento è ammessa una densità fino a 700 piante/ha.

5.2 *Scelta portinesto e cultivar*.

I portinnesti ammessi sono:

Arancio amaro, Alemow (Citrus macrophylla), Citrange carrizo, Citrange troyer, Limone Volkameriano.

Le cultivar ammesse sono quelle appartenenti al «gruppo del Femminello».

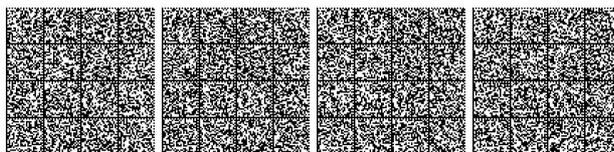
5.3 *Lavorazioni del terreno*.

Le lavorazioni, la cui frequenza dipende dalla natura del terreno e dalle condizioni climatiche, dovranno interessare normalmente uno strato di terreno tale da evitare danni all'apparato radicale.

5.4 P*otature*.

Il periodo migliore di intervento per effettuare la potatura del limone è verso fine inverno, senza inoltrarsi, però, nel periodo della fioritura. In funzione dell'età delle piante e dello scopo della potatura, esse si distinguono in:

5.4.1 *Potatura di allevamento e di formazione*.

La potatura nella fase di accrescimento delle piante, che va dalla messa a dimora o dai primi anni del reinnesto, sino alla prima fruttificazione, deve essere quanto più possibile limitata.

5.4.2 *Potatura di fruttificazione*.

Nella fase produttiva, sono ammessi leggeri interventi di potatura mirati principalmente al graduale rinnovamento della chioma ed evitare l'eccessivo infoltimento dei rami.

5.5 *Irrigazione*.

Gli apporti stagionali sono consigliati in rapporto all'andamento stagionale ed alle esigenze della pianta.

5.6 *Concimazione.*

Il piano di concimazione annuale per la produzione del Limone di Rocca Imperiale è basato sullo stato di fertilità dei terreni ed attuato secondo il metodo di produzione adottato: convenzionale o integrato o biologico.

I Concimi fosfopotassici ed organici dovranno essere distribuiti nei periodi autunno-invernali; gli azotati, compresi i complessi e mistorganici con elevato titolo di azoto, dovranno essere distribuiti nel periodo che va dalla ripresa vegetativa fino ad estate inoltrata a seconda delle necessità della coltura.

5.7 *Difesa fitosanitaria*.

La difesa sarà attuata in base al metodo di produzione adottato:

produzione con metodo convenzionale: attuata nella zona con l'osservanza delle norme di «Normale Buona Pratica Agricola» della Regione Calabria;

produzione integrata: attuata in conformità del disciplinare di produzione integrata della Regione Calabria;

metodo biologico: attuato in conformità del reg. CE 834/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

5.8 *Epoca di raccolta e prescrizioni di massima*.

Date le condizioni pedoclimatiche della zona di produzione che consentono alle piante di mantenere a lungo i frutti sull'albero, senza interventi di forzatura, l'epoca di raccolta è tutto l'anno. La raccolta che rappresenta una delle operazioni più delicate e che esige maggior pratica, deve essere effettuata con la massima cura per evitare danni ai frutti e conseguentemente la possibilità di penetrazione a svariati parassiti fungini. È vietata ogni forma di raccolta diversa da quella effettuata manualmente anche con l'ausilio di pinze. Occorre raccogliere con tempo asciutto o comunque aspettando che i frutti siano liberati dalla rugiada condensatasi durante la notte precedente.

5.9 *Prescrizioni per il condizionamento*.

Per salvaguardare la qualità del prodotto raccolto, il condizionamento del «Limone di Rocca Imperiale» deve avvenire nel territorio di cui all'art. 3 del presente disciplinare, perché il trasferimento del prodotto al di fuori dell'area di produzione, caratterizzata da temperature ed umidità ideali per la conservazione senza l'aggiunta di alcun tipo di additivo chimico, determina condizioni di stress nel frutto con riduzione o perdita delle componenti aromatiche che lo caratterizzano ed incidere negativamente sulla conservabilità. Per i frutti non commercializzati immediatamente dopo la raccolta è permessa la conservazione a basse temperature. Le temperature di conservazione non devono superare gli 11°C. I tempi di condizionamento non devono superare i sessanta giorni dalla raccolta.

Art. 6.

Legame con il territorio

La richiesta di riconoscimento della I.G.P. «Limone di Rocca Imperiale» è giustificata dalla reputazione e notorietà del prodotto conosciuto per le proprie caratteristiche qualitative dovute essenzialmente ai seguenti fattori:

6.1 *Fattori geografici e pedo-climatici*.

Le caratteristiche peculiari del Limone di Rocca Imperiale sono: resa in succo superiore al 30%; contenuto in limonene superiore al 70% che insieme ad altri componenti aromatici conferisce ai frutti un profumo, forte ed intenso.

È provato che queste caratteristiche qualitative ed organolettiche si differenziano da quelle provenienti da altri areali di coltivazione, conferendo ai frutti una propria identità nei mercati locali, regionali e nazionali.

Queste qualità esclusive sono essenzialmente legate ai fattori ambientali: clima, terreno e acqua del luogo di produzione.

Il comune di Rocca Imperiale è un areale che presenta caratteristiche geografiche, climatiche e pedologiche non riscontrabili in altre zone limonicole e tali da caratterizzare in maniera tipica ed esclusiva i limoni prodotti. Quest'area, infatti, pur ricadendo nella fascia climatica di tipo mediterraneo, per la particolare conformazione orografica gode di un particolare microclima favorevole alla coltivazione e allo sviluppo di tale coltura. Risulta protetta dai venti di tramontana dalle colline situate a ovest, a nord e a sud, e risente dall'azione mitigatrice del mare a sud-est. Si tratta di un ambiente naturale in grado di esaltare le caratteristiche qualitative del prodotto. .

Dall'analisi dei dati climatici registrati in un sessantennio di osservazioni si evidenzia che i valori di temperatura, non hanno mai superato i limiti termici del limone, infatti la temperatura media annua è pari a 18,2° C, la media del mese più caldo di 27,2° C, la temperatura media del mese più freddo di 10,2° C, la media delle temperature minime dei mesi più freddi non scende al di sotto dei 6-7° C e la media delle temperature massime dei mesi più caldi è pari a 32,5° C.

L'acqua che rappresenta un fattore limitante per la coltura del limone, in questa zona è presente con una piovosità media annua della zona è di circa 600 mm, ben distribuita, soprattutto nella fase autunno-invernale, e mediamente in primavera all'inizio del ciclo colturale. Nei periodi successivi, la coltura necessita di interventi irrigui e le disponibilità idriche provengono da falde alimentate delle acque del massiccio del Pollino ed in minor misura dai torrenti attivi durante il periodo invernale.

Anche l'ambiente pedologico risulta particolarmente favorevole alla coltivazione. Sono infatti presenti in prevalenza profili di tipo alluvionale dotati di buona fertilità.

Secondo la classificazione dei suoli realizzata in Calabria il territorio di coltivazione del «Limone di Rocca Imperiale» ricade nella Provincia Pedologica 18 - Pianura Costiera e Zona Pedemontana dell'Alto Versante Ionico - localizzata al margine nord orientale della penisola calabra, estendendosi per circa 32 km in direzione Nord-Sud e per circa 10 km in direzione Est-Ovest lungo il confine calabro-lucano. Il paesaggio è per lo più collinare, con rilievi al di sotto dei 300 m di quota,

separati dal mare da un'esigua fascia costiera che si allunga in direzione longitudinale.

Il substrato è costituito da due formazioni litologiche prevalenti il miocene argilloso e arenaceo e il Pliocene sabbioso e argilloso (Calabriano). I suoli associati a queste formazioni evidenziano una granulometria e una struttura ottimale, con pH che oscilla tra il sub alcalino e l'alcalino. La presenza del calcare totale è tra il debolmente calcareo e il mediamente calcareo; mentre quella di calcare attivo risulta intorno al 3%. Nonostante risulta modesta la dotazione di sostanza organica, i terreni sono ben dotati di macroelementi, soprattutto fosforo e potassio.

L'interazione delle Cv appartenenti al gruppo Femminello con l'insieme dei fattori antropici, agroambientali e pedoclimatici di questo areale di coltivazione ha permesso di esprimere, nel corso dei secoli, un frutto, con caratteristiche, fenologiche ed organolettiche del tutto uniche. Tra queste spiccano l'alta resa in succo (> 30%) e il profilo aromatico, in particolare il contenuto di Limonene (> 70%) che risulta più elevato rispetto ai limoni di altre provenienze geografiche.

6.2 *Fattori storici, culturali ed economici*.

Da un punto di vista storico la produzione, la cultura del Limone di Rocca Imperiale e, in particolare, il suo legame con l'ambiente, trovano le radici sin dal 600 e, percorrendo i vari secoli sino ai nostri giorni dove rappresenta una delle economie prevalenti dell'agricoltura di questo comprensorio.

La più antica fonte storica finora rinvenuta sulla presenza del limone a Rocca Imperiale risale al secolo XVII. È da supporre però che questo agrume venisse coltivato ancor prima del 1644. Ma sono del periodo compreso tra il 1865 e il 1870 le prime operazioni registrate relative alle esportazioni del prodotto, in occasione delle fiere che si svolgevano a Napoli, e alle quali parteciparono i primi commercianti.

Ma l'impulso maggiore alla coltivazione del limone in questa area avvenne alla fine degli anni 50, quando alle coltivazioni tradizionali si sostituirono ben presto gli impianti specializzati ancora oggi in produzione. L'uso consolidato del nome «Limone di Rocca Imperiale» è affermato da oltre venticinque anni, e questa denominazione usata correntemente, anche nelle regioni limitrofe, è dimostrata dai documenti commerciali e di trasporto delle aziende del comprensorio, da documenti parrocchiali, da manifestazioni fieristiche locali ed incontri promossi dalle organizzazioni professionali agricole.

La peculiarità dell'areale di coltivazione del «Limone di Rocca Imperiale» è rappresentato anche da fattori produttivi, economici e sociali. La coltura rappresenta oggi una componente molto interessante del paesaggio agrario dell'Alto Jonio Cosentino. Infatti, le contrade dell'omonimo comune, su cui si estende la coltivazione, sono note col nome di «Giardini dei limoni di Rocca Imperiale». Il legame economico del «Limone di Rocca Imperiale» con il contesto locale è particolarmente forte. Il profumo intenso e persistente che si sprigiona dai frutti, induce i consumatori ad associare il prodotto al territorio di Rocca Imperiale, abituandosi così a distinguerlo e a preferirlo ad altri.

L'areale di produzione del Limone di Rocca Imperiale con una superficie di 200 Ha e con una produzione di circa 5.000 t di prodotto annuo, rappresenta il 70% della produzione limonicola dell'intera provincia di Cosenza.

Nella zona di produzione del «Limone di Rocca Imperiale» in quasi tutte le feste patronali, nelle fiere e in qualunque manifestazione folcloristica è usanza locale allestire i mercatini con i «Limoni di Rocca Imperiale» in cesti o in composizioni particolari. A testimonianza della vitalità di una tradizione molto radicata nel territorio, nella prima quindicina di agosto si svolge la «Sagra dei Limoni di Rocca Imperiale», che si tiene nella omonima località e che rappresenta da qualche anno la più rinomata occasione per la degustazione del prodotto. La presenza consolidata del prodotto nel territorio si riscontra anche dal suo impiego nella cucina tradizionale.

Art. 7.

Controlli e struttura di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del reg. (CE) n. 510/2006. Tale struttura è l'organismo di controllo ICEA (Istituto per la certificazione etica e ambientale) - via N. Sauro, 2 – 40100 Bologna, tel. 051-272986; fax 051-232011; e-mail: icea.@icea.info - www.icea.info

Art. 8.

Etichettatura e logo

8.1 *Confezionamento*.

L' IGP «Limone di Rocca Imperiale» è immesso al consumo nelle seguenti confezioni:

1. in contenitori e/o vassoi di: legno, plastica e/o cartone;

2. in sacchi retinati di peso massimo di 5 kg;

3. bins alveolari.

Per ognuna di queste confezioni è ammessa la bollinatura di ogni singolo frutto.

8.2 *Etichettatura*.

La confezioni recano obbligatoriamente sulla etichetta a caratteri di stampa chiari e leggibili:

1. La denominazione I.G.P. «Limone di Rocca Imperiale» e il logo più avanti descritto, con caratteri superiori a quelli delle altre diciture presenti in etichetta;

2. Il simbolo comunitario della I.G.P.;

3. Il nome, la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice e/o confezionatrice;

4. La categoria commerciale di appartenenza «Extra», «I» e «II».

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, dell'indicazione del nome dell'azienda dai cui appezzamenti il prodotto deriva, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa vigente e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

8.3 *Logo*.

Il logo risulta composto, come da figura sotto riportata, da due cerchi concentrici con in mezzo la scritta «Limone di Rocca Imperiale» su uno sfondo verde. Il cerchio più piccolo, con sfondo azzurro, è completato dalla denominazione I.G.P. e dalla rappresentazione di un frutto di limone di colore giallo con una sola foglia verde.

Il font scelto, Friz Quadrata Std, è un carattere tipografico sobrio, con grazie presenti ma poco marcate, a testimoniare il giusto equilibrio tra l'ufficialità del logo e la sua modernità e vicinanza al consumatore. I colori rievocano quelli associati all'accezione di natura e naturale: il giallo, il colore del limone e dei caldi raggi solari; il verde, il colore delle foglie degli alberi; e l'azzurro del cielo e del mar Mediterraneo, poco distante dal territorio d'origine del prodotto.

Il logo si potrà adattare alle varie declinazioni di utilizzo.

Il limite massimo di riduzione del marchio è mm 10 di base.

Font Utilizzato
1. Friz quadrata std medium
2. Friz quadrata std bold

Colori:

3. Verde	**4.** Verde scuro	**5.** Verde chiaro
C=85,94 M=29,3 Y=82,42 K=13,67	C=100 M=0 Y=100 K=50	C=50 M=0 Y=100
K=0		
6. Giallo	**7.** Giallo scuro	**8.** Giallo chiaro
C=0 M=0 Y=100 K=0	C=0 M=17,65 Y=100 K=0	C=0 M=0 Y=56 K=0

9. Azzurro sfumato

Le gradazioni dello sfumato vanno da: C=98,04 M=84,31 Y=0 K=0; a: C=89,8 M=20 Y=0 K=0; a: C=8,63 M=2,35 Y=1,96 K=0

10A07188

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Fludarabina IC Pharma»

Estratto determinazione UVA/N n. 1084 del 5 maggio 2010

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: FLUDARABINA IC PHARMA, nelle forme e confezioni:

«50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 flaconcini da 2 ml;

«50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 flaconcini da 2 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Titolare AIC: IC Pharma s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Beethoven, 50, 00144 - Roma, Italia, codice fiscale 07864061002;

Confezione: «50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 flaconcini da 2 ml AIC n. 038065025 (in base 10), 149NW1 (in base 32);

Forma Farmaceutica: soluzione iniettabile

Validità prodotto integro: 1 anno dalla data di fabbricazione: conservare a 2°-8°C (in frigorifero) nella confezione originale per riparare il prodotto dalla luce. Dopo diluizione, Fludarabina IC è fisicamente e chimicamente stabile per 7 giorni se conservata in frigorifero (2°-8°C) o per 8 ore a 25°C±2°C.

Composizione: Un flaconcino contiene:

Principio Attivo: fludarabina fosfato 50 mg;

Eccipienti: idrossido di sodio 11,8 mg; sodio fosfato di idrato 3,56 mg; acqua p.p.i. 1,96664 mg;

Produttori del principio attivo: Sicor s.r.l, via Terrazzano, n. 77, 20017 Rho (Milano), Italia Pro.Bio. Sint. S.p.A., via Valverde, n. 20/22, 21100 Varese, Italia;

Produttori del prodotto finito: Ebewe Pharma Ges.m.b.H. Nfg.KG, Mondseestrasse 11, Unterach, Austria (tutte le fasi), Labor L+SAG, Mangelsfeld, n. 4, 97708 Bad Bocklet, Germania (controllo di sterilità ed endotossina batterica)

Confezione: «50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 flaconcini da 2 ml AIC n. 038065037 (in base 10), 149NWF (in base 32);

Forma Farmaceutica: Soluzione iniettabile;

Validità Prodotto Integro: 1 anno dalla data di fabbricazione: conservare a 2°-8°C (in frigorifero) nella confezione originale per riparare il prodotto dalla luce. Dopo diluizione, Fludarabina IC è fisicamente e chimicamente stabile per 7 giorni se conservata in frigorifero (2°-8°C) o per 8 ore a 25°C±2°C.

Composizione: Un flaconcino contiene:

Principio Attivo: fludarabina fosfato 50 mg;

Eccipienti: idrossido di sodio 11,8 mg; sodio fosfato diidrato 3,56 mg; acqua p.p.i. 1,96664 mg;

Produttori del principio attivo: Sicor s.r.l, via Terrazzano, n. 77, 20017 Rho (Milano), Italia Pro.Bio. Sint. S.p.A., via Valverde, n. 20/22, 21100 Varese, Italia;

Produttori del prodotto finito: Ebewe Pharma Ges.m.b.H. Nfg.KG, Mondseestrasse 11, Unterach, Austria (tutte le fasi), Labor L+SAG, Mangelsfeld, n. 4, 97708 Bad Bocklet, Germania (controllo di sterilità ed endotossina batterica)

Indicazioni terapeutiche: leucemia linfocitica cronica (LLC) a cellule B in pazienti con sufficiente funzione midollare (trattamento di prima linea o di seconda linea).

Il trattamento di prima linea è indicato solo negli stadi più avanzati (Rai III/IV, Binet C o Rai I/II, Binet A/B) in cui il paziente presenta sintomi collegati con la malattia o evidenza di malattia in progressione.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

Confezione: AIC n. 038065025 - «50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 flaconcini da 2 ml;

Classe di rimborsabilità: H

prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 383,68;

prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 633,23.

Confezione: AIC n. 038065037 - «50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 flaconcini da 2 ml;

Classe di rimborsabilità: H

prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 767,36;

prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 1.266,65

Classificazione ai fini della fornitura:

Confezione: AIC n. 038065025 - «50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 flaconcini da 2 ml- OSP: Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

Confezione: AIC n. 038065037 - «50 mg/2 ml concentrato per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 flaconcini da 2 ml- OSP: Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A07299

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ossigeno Sapio»

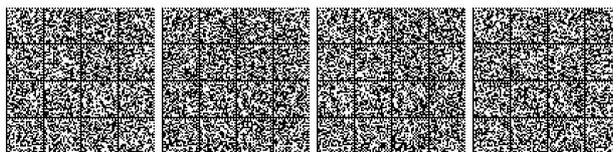
Estratto determinazione UVA/N n. 1056 del 5 maggio 2010

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: OSSIGENO SAPIO, nella forma e confezione: «200 bar, gas medicinale compresso» bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 20 lt. alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Titolare AIC: Sapio produzione idrogeno ossigeno s.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via San Maurilio, 13, 20123 - Milano (Milano) Italia, codice fiscale 08804430158

Confezione: «200 bar, gas medicinale compresso» bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 20 lt AIC n. 038901601 (in base 10), 1535V1 (in base 32);

Forma Farmaceutica: Gas per inalazione;

Validità Prodotto Integro: 5 anni dalla data di riempimento:

principio attivo: Ossigeno;

Produttori del principio attivo:

Air Liquide Italia Produzione srl - via Appia Antica - 81020 - San Nicola La Strada (Caserta);

Air Liquide Italia Produzione srl - via Industrie, 28 - 37014 - Castelnuovo del Garda (Verona);

Air Liquide Italia Produzione srl - via Vigonovese, 79 - 35100 – Padova;

Air Liquide Italia Produzione srl - via Dante s.n.c. - 20090 - Pioltello (Milano);

Air Liquide Impianti Gassificazione srl - Contrada Biggemi ex s.s. 114 - 96010 - Priolo Gargallo (SR)

Chemgas srl - via E. Fermi, 4 - 72100 – Brindisi;

Linde Gas Italia srl - via Turati, 18/a - 40010 - Sala Bolognese (Bologna);

Linde Gas Italia srl - via di Servola, 1 - 34100 – Trieste;

Rivoira SpA - via Baiona, 107/111 - 48100 – Ravenna;

Rivoira SpA - via Glair, 30 - 11029 - Verres (Aosta);

Società Italiana Acetilene & Derivati «S.I.A.D.» SpA – s.s. del Brembo, 1 - 24040 - Osio Sopra (Bergamo);

Sol SpA - Viale Unità d’Italia, 49 - 57025 - Piombino (Livorno);

Sol SpA - via Firmio Leonzio, 2 - 84100 – Salerno;

SICO Società Italiana Carburo Ossigeno SpA - via Marconato s.n.c. - 20031 - Cesano Maderno (Milano);

Nuova Oter srl - Zona Industriale Mazzocchio - 04014 - Pontinia (Latina);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Senatore Simonetta, 27 - 20040 - Caponago (Milano);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Malcontenta, 49 (località Porto Marghera) - 30175 – Venezia;

Produttori del prodotto finito (per tutte le fasi):

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via De Amicis, 140 - 10093 Collegno (Torino);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Marconi 7/9 - 20010 San Giorgio su Legnano (Milano);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Senatore Simonetta 27 - 20040 Caponago (Milano);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - Corso Stati Uniti 21 - 35100 Padova;

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via P. Belizzi 77/79 - 29100 Piacenza;

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - Loc. Poggio Bagnoli - 52020 Pergine Valdarno (Arezzo);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Della Tecnica 12 - 00065 Fiano Romano (Roma);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - Contrada Camera 90/A - 63023 Fermo (Ascoli Piceno);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - s.s.106 Jonica Contrada Paludi - 74100 Taranto;

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Nickmann 19 - 70100 Bari;

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - Località Passo Vecchio - 88074 Crotone;

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - Zona Industriale - Tronco B - 07046 Porto Torres (Sassari);

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl - via Zanussi 314 - 33100 Udine;

Pharmagas srl - Zona Industriale P.I.P. Lotto n. 5 - 72023 Mesagne (Brindisi);

Oxygen Center Di Coluccia Giuseppina &C S.A.S. - Zona Artigianale - 73028 Otranto (Lecce);

Salento Ossigeno Di Quarta Maria Antonietta - via Veglie - Zona Artigianale - 73045 Leverano (Lecce);

Utengas srl - via Marconi 48 - 24040 Comun Nuovo (Bergamo);

Medical Gas Criogenici srl - Viale Delle Industrie, Snc - Zona Industriale ASI - 92021 Aragona (Agrigento);

Cesaltig srl - via dell’artigianato 21 - 36070 Brogliano (Vicenza);

Oxyplus srl - via Maremmana Inferiore km. 0,5 Fraz. Villa Adriana - 00019 Tivoli (Roma);

Eubios srl - via Linara 3 - 82030 Limatola (Benevento);

Oxy Live srl - via Nuova del Bosco km. 2 - 80034 Marigliano (Napoli);

Giannitrapani srl - 1° Dorsale, 8 Z.I.R. - 91100 Trapani;

Giannitrapani srl - via Ugo La Malfa - Contrada Cutelli - 90014 Casteldaccia (Palermo);

Toscana Gas Tecnici srl - via G.B.Vico 27 - 50053 Empoli (Firenze).

Indicazioni terapeutiche:

trattamento dell’insufficienza respiratoria acuta e cronica.

Trattamento in anestesia, in terapia intensiva, in camera iperbarica.

Classificazione ai fini della rimborsabilità; condizioni e modalità d’impiego;

Classificazione ai fini della fornitura:

Confezione: AIC n. 038901601 - «200 bar, gas medicinale compresso» bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 20 lt.- RR: medicinale soggetto a prescrizione medica

Classe di rimborsabilità: A(PHT)

Prezzo ex factory: per le confezioni classificate in fascia A e H il prezzo ex factory (IVA esclusa) è determinato in euro 4,20 al metro cubo per la forma liquida ed in euro 6,20 al metro cubo per la forma gassosa, con riferimento alla compressione 200 bar. Per compressione diversa da 200 bar il prezzo ex factory a metro cubo è determinato in misura proporzionale.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A07300

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ossigeno Sapio»

Estratto determinazione UVA/N n. 1055 del 5 maggio 2010

DESCRIZIONE DEL MEDICINALE E ATTRIBUZIONE N. AIC
E' autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: **OSSIGENO SAPIO**, nella forma e confezione: "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 27 lt,alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

TITOLARE AIC: SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.r.L., con sede legale e domicilio fiscale in Via San Maurilio, 13, 20123 - Milano (MI) Italia, Codice Fiscale 08804430158

Confezione: "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 27 lt
AIC n° 038901599 (in base 10) 1535UZ (in base 32)
Forma Farmaceutica: Gas per inalazione
Validità Prodotto Integro: 5 anni dalla data di riempimento
Principio Attivo: Ossigeno
Produttori del principio attivo:
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Appia Antica – 81020 – San Nicola La Strada (CE)
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Industrie, 28 – 37014 – Castelnuovo del Garda (VR)
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Vigonovese, 79 – 35100 – Padova
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Dante s.n.c. – 20090 – Pioltello (MI)
Air Liquide Impianti Gassificazione srl – Contrada Biggemi ex S.S. 114 – 96010 – Priolo Gargallo (SR)
Chemgas srl – Via E. Fermi, 4 – 72100 – Brindisi
Linde Gas Italia srl – Via Turati, 18/a – 40010 – Sala Bolognese (BO)
Linde Gas Italia srl – Via di Servola, 1 – 34100 – Trieste
Rivoira SpA – Via Baiona, 107/111 – 48100 – Ravenna
Rivoira SpA – Via Glair, 30 – 11029 – Verres (AO)
Societa' Italiana Acetilene & Derivati "S.I.A.D." SpA – S.S. del Brembo, 1 – 24040 – Osio Sopra (BG)
Sol SpA – Viale Unità d'Italia, 49 – 57025 – Piombino (LI)
Sol SpA – Via Firmio Leonzio, 2 – 84100 – Salerno
SICO Società Italiana Carburo Ossigeno SpA – Via Marconato s.n.c. – 20031 – Cesano Maderno (MI)
Nuova Oter srl – Zona Industriale Mazzocchio – 04014 – Pontinia (LT)

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Senatore Simonetta, 27 – 20040 – Caponago (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Malcontenta, 49 (località Porto Marghera) – 30175 – Venezia
Produttori del prodotto finito (per tutte le fasi):
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via De Amicis, 140 – 10093 Collegno (TO)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Marconi 7/9 – 20010 San Giorgio su Legnano (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl –– Via Senatore Simonetta 27 – 20040 Caponago (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Corso Stati Uniti 21 – 35100 Padova (PD)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via P. Belizzi 77/79 – 29100 Piacenza (PC)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Loc. Poggio Bagnoli – 52020 Pergine Valdarno (AR)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Della Tecnica 12 – 00065 Fiano Romano (RM)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Contrada Camera 90/A – 63023 Fermo (AP)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – S.S.106 Jonica Contrada Paludi – 74100 Taranto (TA)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Nickmann 19 – 70100 Bari (BA)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Località Passo Vecchio – 88074 Crotone (KR)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Zona Industriale – Tronco B – 07046 Porto Torres (SS)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Zanussi 314 – 33100 Udine (UD)
Pharmagas srl – Zona Industriale P.I.P. Lotto Nr. 5 – 72023 Mesagne (BR)
Oxygen Center Di Coluccia Giuseppina &C S.A.S. – Zona Artigianale – 73028 Otranto (LE)
Salento Ossigeno Di Quarta Maria Antonietta – Via Veglie – Zona Artigianale – 73045 Leverano (LE)
Utengas srl – Via Marconi 48 – 24040 Comun Nuovo (BG)
Medical Gas Criogenici srl –– Viale Delle Industrie, Snc - Zona Industriale ASI - 92021 Aragona (AG)
Cesaltig srl – Via dell'artigianato 21 – 36070 Brogliano (VI)
Oxyplus srl – Via Maremmana Inferiore km. 0,5 Fraz. Villa Adriana – 00019 Tivoli (RM)
Eubios srl – Via Linara 3 – 82030 Limatola (BN)
Oxy Live srl – Via Nuova del Bosco km. 2 – 80034 Marigliano (NA)
Giannitrapani srl – 1° Dorsale, 8 Z.I.R. – 91100 Trapani (TP)

Giannitrapani srl – Via Ugo La Malfa – Contrada Cutelli – 90014 Casteldaccia (PA)
Toscana Gas Tecnici srl – Via G.B.Vico 27 – 50053 Empoli (FI)

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica.
Trattamento in anestesia, in terapia intensiva, in camera iperbarica.

CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA RIMBORSABILITÀ; CONDIZIONI E MODALITÀ D'IMPIEGO; CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA FORNITURA

Confezione: AIC n° 038901599 - "200 bar, gas medicinale compresso"" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 27 lt**- RR:** medicinale soggetto a prescrizione medica
Classe di rimborsabilità:
A(PHT)

PREZZO EX FACTORY
Per le confezioni classificate in fascia A e H il prezzo ex factory (IVA esclusa) è determinato in euro 4,20 al metro cubo per la forma liquida ed in euro 6,20 al metro cubo per la forma gassosa, con riferimento alla compressione 200 bar. Per compressione diversa da 200 bar il prezzo ex factory a metro cubo è determinato in misura proporzionale.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A07296

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ossigeno Sapio Life»

Estratto determinazione UVA/N n. 1054 del 5 maggio 2010

DESCRIZIONE DEL MEDICINALE E ATTRIBUZIONE N. AIC
E' autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: **OSSIGENO SAPIO LIFE**, nella forma e confezione: "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 27 lt, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

TITOLARE AIC: SAPIO LIFE S.r.L., con sede legale e domicilio fiscale in Via Silvio Pellico, 48, 20052 - Monza (MB) Italia, Codice Fiscale 02006400960

Confezione: "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 27 lt
AIC n° 039017595 (in base 10) 156R3V (in base 32)
Forma Farmaceutica: Gas per inalazione
Validità Prodotto Integro: 5 anni dalla data di riempimento
Principio Attivo: Ossigeno
Produttori del principio attivo:
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Appia Antica – 81020 – San Nicola La Strada (CE)
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Industrie, 28 – 37014 – Castelnuovo del Garda (VR)
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Vigonovese, 79 – 35100 – Padova
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Dante s.n.c. – 20090 – Pioltello (MI)
Air Liquide Impianti Gassificazione srl – Contrada Biggemi ex S.S. 114 – 96010 – Priolo Gargallo (SR)
Chemgas srl – Via E. Fermi, 4 – 72100 – Brindisi
Linde Gas Italia srl – Via Turati, 18/a – 40010 – Sala Bolognese (BO)
Linde Gas Italia srl – Via di Servola, 1 – 34100 – Trieste
Rivoira SpA – Via Baiona, 107/111 – 48100 – Ravenna
Rivoira SpA – Via Glair, 30 – 11029 – Verres (AO)
Societa' Italiana Acetilene & Derivati "S.I.A.D." SpA – S.S. del Brembo, 1 – 24040 – Osio Sopra (BG)
Sol SpA – Viale Unità d'Italia, 49 – 57025 – Piombino (LI)
Sol SpA – Via Firmio Leonzio, 2 – 84100 – Salerno
SICO Società Italiana Carburo Ossigeno SpA – Via Marconato s.n.c. – 20031 – Cesano Maderno (MI)
Nuova Oter srl – Zona Industriale Mazzocchio – 04014 – Pontinia (LT)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Senatore Simonetta, 27 – 20040 – Caponago (MI)

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Malcontenta, 49 (località Porto Marghera) – 30175 – Venezia

Produttori del prodotto finito (per tutte le fasi):

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via De Amicis, 140 – 10093 Collegno (TO)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Marconi 7/9 – 20010 San Giorgio su Legnano (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl –– Via Senatore Simonetta 27 – 20040 Caponago (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Corso Stati Uniti 21 – 35100 Padova (PD)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via P. Belizzi 77/79 – 29100 Piacenza (PC)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Loc. Poggio Bagnoli – 52020 Pergine Valdarno (AR)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Della Tecnica 12 – 00065 Fiano Romano (RM)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Contrada Camera 90/A – 63023 Fermo (AP)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – S.S.106 Jonica Contrada Paludi – 74100 Taranto (TA)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Nickmann 19 – 70100 Bari (BA)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Località Passo Vecchio – 88074 Crotone (KR)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Zona Industriale – Tronco B – 07046 Porto Torres (SS)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Zanussi 314 – 33100 Udine (UD)
Pharmagas srl – Zona Industriale P.I.P. Lotto Nr. 5 – 72023 Mesagne (BR)
Oxygen Center Di Coluccia Giuseppina &C S.A.S. – Zona Artigianale – 73028 Otranto (LE)
Salento Ossigeno Di Quarta Maria Antonietta – Via Veglie – Zona Artigianale – 73045 Leverano (LE)
Utengas srl – Via Marconi 48 – 24040 Comun Nuovo (BG)
Medical Gas Criogenici srl —- Viale Delle Industrie, Snc - Zona Industriale ASI - 92021 Aragona (AG)
Cesaltig srl – Via dell'artigianato 21 – 36070 Brogliano (VI)
Oxyplus srl – Via Maremmana Inferiore km. 0,5 Fraz. Villa Adriana – 00019 Tivoli (RM)
Eubios srl – Via Linara 3 – 82030 Limatola (BN)
Oxy Live srl – Via Nuova del Bosco km. 2 – 80034 Marigliano (NA)
Giannitrapani srl – 1° Dorsale, 8 Z.I.R. – 91100 Trapani (TP)
Giannitrapani srl – Via Ugo La Malfa – Contrada Cutelli – 90014 Casteldaccia (PA)
Toscana Gas Tecnici srl – Via G.B. Vico 27 – 50053 Empoli (FI)

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica.
Trattamento in anestesia, in terapia intensiva, in camera iperbarica.

CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA RIMBORSABILITÀ; CONDIZIONI E MODALITÀ D'IMPIEGO; CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA FORNITURA

Confezione: AIC n° 039017595 - "200 bar, gas medicinale compresso"bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 27 lt**- RR:** medicinale soggetto a prescrizione medica
Classe di rimborsabilità:
A(PHT)

PREZZO EX FACTORY
Per le confezioni classificate in fascia A e H il prezzo ex factory (IVA esclusa) è determinato in euro 4,20 al metro cubo per la forma liquida ed in euro 6,20 al metro cubo per la forma gassosa, con riferimento alla compressione 200 bar. Per compressione diversa da 200 bar il prezzo ex factory a metro cubo è determinato in misura proporzionale.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A07297

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ossigeno Sapio Life»

Estratto determinazione UVA/N n. 1053 del 5 maggio 2010

DESCRIZIONE DEL MEDICINALE E ATTRIBUZIONE N. AIC
E' autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: **OSSIGENO SAPIO LIFE**, nella forma e confezione: "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 20 lt, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

TITOLARE AIC: SAPIO LIFE S.r.L., con sede legale e domicilio fiscale in Via Silvio Pellico, 48, 20052 - Monza (MB) Italia, Codice Fiscale 02006400960

Confezione: "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 20 lt
AIC n° 039017607 (in base 10) 156R47 (in base 32)
Forma Farmaceutica: Gas per inalazione
Validità Prodotto Integro: 5 anni dalla data di riempimento
Principio Attivo: Ossigeno
Produttori del principio attivo:
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Appia Antica – 81020 – San Nicola La Strada (CE)
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Industrie, 28 – 37014 – Castelnuovo del Garda (VR)
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Vigonovese, 79 – 35100 – Padova
Air Liquide Italia Produzione srl – Via Dante s.n.c. – 20090 – Pioltello (MI)
Air Liquide Impianti Gassificazione srl – Contrada Biggemi ex S.S. 114 – 96010 – Priolo Gargallo (SR)
Chemgas srl – Via E. Fermi, 4 – 72100 – Brindisi
Linde Gas Italia srl – Via Turati, 18/a – 40010 – Sala Bolognese (BO)
Linde Gas Italia srl – Via di Servola, 1 – 34100 – Trieste
Rivoira SpA – Via Baiona, 107/111 – 48100 – Ravenna
Rivoira SpA – Via Glair, 30 – 11029 – Verres (AO)
Societa' Italiana Acetilene & Derivati "S.I.A.D." SpA – S.S. del Brembo, 1 – 24040 – Osio Sopra (BG)
Sol SpA – Viale Unità d'Italia, 49 – 57025 – Piombino (LI)
Sol SpA – Via Firmio Leonzio, 2 – 84100 – Salerno
SICO Società Italiana Carburo Ossigeno SpA – Via Marconato s.n.c. – 20031 – Cesano Maderno (MI)
Nuova Oter srl – Zona Industriale Mazzocchio – 04014 – Pontinia (LT)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Senatore Simonetta, 27 – 20040 – Caponago (MI)

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Malcontenta, 49 (località Porto Marghera) – 30175 – Venezia

Produttori del prodotto finito (per tutte le fasi):

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via De Amicis, 140 – 10093 Collegno (TO)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Marconi 7/9 – 20010 San Giorgio su Legnano (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl –– Via Senatore Simonetta 27 – 20040 Caponago (MI)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Corso Stati Uniti 21 – 35100 Padova (PD)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via P. Belizzi 77/79 – 29100 Piacenza (PC)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Loc. Poggio Bagnoli – 52020 Pergine Valdarno (AR)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Della Tecnica 12 – 00065 Fiano Romano (RM)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Contrada Camera 90/A – 63023 Fermo (AP)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – S.S.106 Jonica Contrada Paludi – 74100 Taranto (TA)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Nickmann 19 – 70100 Bari (BA)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Località Passo Vecchio – 88074 Crotone (KR)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Zona Industriale – Tronco B – 07046 Porto Torres (SS)
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno srl – Via Zanussi 314 – 33100 Udine (UD)
Pharmagas srl – Zona Industriale P.I.P. Lotto Nr. 5 – 72023 Mesagne (BR)
Oxygen Center Di Coluccia Giuseppina &C S.A.S. – Zona Artigianale – 73028 Otranto (LE)
Salento Ossigeno Di Quarta Maria Antonietta – Via Veglie – Zona Artigianale – 73045 Leverano (LE)
Utengas srl – Via Marconi 48 – 24040 Comun Nuovo (BG)
Medical Gas Criogenici srl –- Viale Delle Industrie, Snc - Zona Industriale ASI - 92021 Aragona (AG)
Cesaltig srl – Via dell'artigianato 21 – 36070 Brogliano (VI)
Oxyplus srl – Via Maremmana Inferiore km. 0,5 Fraz. Villa Adriana – 00019 Tivoli (RM)
Eubios srl – Via Linara 3 – 82030 Limatola (BN)
Oxy Live srl – Via Nuova del Bosco km. 2 – 80034 Marigliano (NA)
Giannitrapani srl – 1° Dorsale, 8 Z.I.R. – 91100 Trapani (TP)
Giannitrapani srl – Via Ugo La Malfa – Contrada Cutelli – 90014 Casteldaccia (PA)
Toscana Gas Tecnici srl – Via G.B. Vico 27 – 50053 Empoli (FI)

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica.
Trattamento in anestesia, in terapia intensiva, in camera iperbarica.

CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA RIMBORSABILITÀ; CONDIZIONI E MODALITÀ D'IMPIEGO; CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA FORNITURA
Confezione: AIC n° 039017607 - "200 bar, gas medicinale compresso" bombola in acciaio con valvola riduttrice integrata da 20 lt**- RR:** medicinale soggetto a prescrizione medica
Classe di rimborsabilità:
A(PHT)

PREZZO EX FACTORY
Per le confezioni classificate in fascia A e H il prezzo ex factory (IVA esclusa) è determinato in euro 4,20 al metro cubo per la forma liquida ed in euro 6,20 al metro cubo per la forma gassosa, con riferimento alla compressione 200 bar. Per compressione diversa da 200 bar il prezzo ex factory a metro cubo è determinato in misura proporzionale.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A07298

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del Servizio sanitario nazionale - II biennio economico 2008/2009, dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. (Contratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale - n. 131 dell'8 giugno 2010).

Il titolo del contratto collettivo citato in epigrafe, riportato sia nel sommario che alla pagina 48 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, è sostituito dal seguente: «*Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medico - veterinaria del Servizio sanitario nazionale - II biennio economico 2008/2009*».

10A07337

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-135) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.